



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Verbale di assemblea del 21 luglio 2008

L'anno 2008, il giorno 21 del mese di luglio, alle ore 20.00, a Torino, presso la residenza del Fiduciario di Tricolore, erano presenti o rappresentati tutti gli aventi diritto, in proprio o per delega, ad eccezione del Segretario Generale, assente giustificato.

Gli intervenuti eleggono presidente del consesso il Cav. Eugenio Armando Dondero ed a segretario il Comm. Alberto Casirati. Entrambi accettano e ringraziano.

Con riferimento alla riunione dell'11 giugno 2008, il Presidente chiede se vi siano osservazioni od aggiunte a quanto verbalizzato. All'unanimità l'assemblea conferma la validità e l'eshaustività del verbale redatto.

A nome di tutti i partecipanti, il presidente presenta i migliori auguri al Gen. Ennio Reggiani e al Dr. Alberto Casirati, che hanno festeggiato il loro genetliaco ieri.

Il presidente saluta i convenuti:

“Siamo una bella organizzazione plurale: idee, linguaggi, culture, sensibilità; uniti dai valori cristiani e da un solo obiettivo, la difesa e la promozione del principio monarchico.

Essere monarchico non significa proteggere, anche contro l'evidenza, un singolo individuo (che oltretutto, pubblicamente, dimostra di non essere in grado di ricoprire degnamente neppure il ruolo di marito e di padre) ma il principio monarchico, che si impone a tutti, soprattutto ai discendenti maschi dei Re d'Italia.

Sono monarchico e dunque fedele al ramo legittimo, cioè all'erede legittimo e legale di Re Umberto II. Ma resta il fatto che questa situazione, oltre che avvilente per i Monarchici e per tutte le persone coinvolte direttamente da certe iniziative, è gravemente lesiva sia del buon nome della Casa Reale sia della serietà della Causa Monarchica.

Essere fedele significa anche dire la verità e cercare di far capire a chi sbaglia, affinché, aperti gli occhi, possa giudicare da sé con obiettività ed umiltà. Fuori da tutte le nostalgie.

Il CMI esalta la partecipazione, la sussidiarietà e l'autonomia alimentati dal costante riferimento alla dottrina sociale della Chiesa e al rispetto della tradizione nel segno della coesione su valori, identità e appartenenza, nonché la collegialità delle scelte. Abbiamo avuto il coraggio, la capacità e la forza di crederci, dando avvio a un progetto nuovo, nato per assolvere ad una nuova funzione storica, verificando quanto sia salda la volontà di costruire un luogo comune per contribuire a far tornare il Paese ad avere voglia di futuro ed i monarchici a lavorare insieme nel rispetto nell'autonomia associativa. Da qui nasce l'esigenza di privilegiare l'unità e il gioco di squadra, cominciando a valorizzare le competenze e le rappresentatività. Una delle nostre forze è nel progetto, un progetto che ha spessore e radici antiche. Un'altra novità è la rappresentanza di genere con equilibrio, anche questa un segno evidente del nuovo corso. Le associazioni e gruppi che hanno voluto appartenere al CMI possono e devono divenire luoghi di ascolto delle istanze dei cittadini come esercizio del diritto di cittadinanza attiva, luoghi in cui possono continuare a lavorare tutte quelle risorse straordinarie di passione e di dedizione che si sono adoperate fin dalla fondazione. Proprio dalle organizzazioni, dal loro radicamento nel territorio ricomincia l'impegno, non una somma di ex ma una grande forza con orgoglio di avere un sentire comune ed essere protagonisti di una grande iniziativa.

Abbiamo creato, tutti insieme, le condizioni di un nuovo dialogo, fondato sul rispetto dell'autonomia e dell'identità reciproca, ma con l'idea che tra le diverse forze si possa avere qualcosa di diverso dal demone della divisione e della contrapposizione, che tanto ha indebolito il mondo monarchico da Covelli e Lauro in poi.

Avanti, cari amici, nell'unità e la serietà!”

Prende la parola il presidente, che informa i presenti degli interventi del CMI:

- l'11 giugno a Roma, all'Accademia di Romania, all'inaugurazione della VI Mostra estiva *Spazi Aperti*;
- l'11 giugno a Torino all'inaugurazione della nuova Biblioteca Civica Italo Calvino; alla Fondazione Merz, alla presentazione del volume *Sarò il tuo specchio. Interviste ad Andy Warhol*, a cura di Alain Cueff, con traduzione di Anna Bertolino e Anna Maria Farinato (Hopefulmonster editore), 36 interviste registrate tra il 1962 e il 1987, ora per la prima volta tradotte integralmente in italiano; all'inaugurazione della mostra per i sei secoli dell'ateneo torinese in due sedi;
- l'11 giugno a Palermo, all'Archivio storico comunale, in collaborazione con l'Università per la diffusione della cultura e delle attività didattiche, al ciclo *Mercoledì in Archivio* sul tema *Manoscritti medievali*;
- l'11 giugno a Venezia, alla Collezione Peggy Guggenheim, all'inaugurazione di *Peggy: una scuola per l'arte*, mostra che conclude l'annuale progetto "A scuola di Guggenheim", dedicato alle scuole del Veneto, dagli istituti dell'infanzia fino alle superiori, e realizzata con le opere degli studenti;
- l'11 giugno a Sanremo (IM) all'incontro sul tema *Testimoniare la carità in Diocesi e nel mondo* alla presenza del Vescovo e di Mons. Willy Ngumbi, Vescovo di Kindu (Congo);
- dall'11 al 12 giugno - Torino, nel Salone d'onore del Castello del Valentino, all'incontro sul tema: *L'identità europea: una sfida da promuovere, una disciplina da apprendere*;
- il 12 giugno a Roma, all'Associazione Stampa estera, all'incontro su *L'India tra potenza economica e potenza regionale* in occasione della pubblicazione del N. 7 dei Quaderni di Relazioni Internazionali dell'ISPI dedicato a *La centralità della periferia: l'India e i suoi vicini*; alla Galleria Alberto Sordi, alla presentazione del libro *L'altra casta - L'inchiesta sul sindacato* (Feltrinelli) del giornalista dell'*Espresso* Stefano Livadiotti;
- il 12 giugno a Macerata, all'ospedale, all'inaugurazione delle nuove strutture della radiologia d'urgenza, della IORT (IntraOperative Radio Therapy) e della nuova UTIC (unità di terapia intensiva);
- il 12 giugno a Portoferraio (LI), nel *Museo nazionale delle residenze napoleoniche* dell'isola d'Elba, all'inaugurazione della mostra *Napoleone. Fasto imperiale. I tesori della Fondazione Napoleone*;
- il 13 giugno a Fiume (Croazia), presso la Scuola Italiana, alla consegna dei premi letterati San Vito, a cura della Società di Studi Fiumani;
- il 13 giugno a Bracciano (RM), presso la Scuola di Artiglieria, alla *Festa dell'Arma di Artiglieria*;
- il 13 giugno a Prato all'inaugurazione del secondo supermercato della solidarietà ad aprire in Italia, *Emporio Caritas*;
- il 13 giugno a Loano (IM) alla Festa di Sant'Antonio con processione dalla chiesa di S. Maria Immacolata; nella chiesa di Sant'Agostino al concerto *Da Beethoven al Novecento*;
- il 13 giugno a Bordighera (IM), nel Santuario di Sant'Antonio, alla Festa del Santo, con, il pomeriggio, la benedizione dei gigli e l'affidamento dei bambini al Santo, poi alla S. Messa presieduta da Mons. Ferdinando Botsy, Vescovo Missionario ed alla processione con la statua del Santo accompagnata dalla Banda Musicale di Borghetto San Nicolò;
- il 13 giugno a Badalucco (IM) alla Festa di Sant'Antonio di Padova, alla S. Messa serale con la benedizione dei Bambini, del Pane dei poveri e dei Fiori, particolarmente il Giglio in onore del Santo di Padova, in conclusione della Tredicina in onore del Santo;
- il 13 giugno a Saluzzo (CN), presso la fortezza inferiore dei Marchesi di Saluzzo, alla presentazione del volume *Il creativo* (Ennepilibri) di Maurizio Blini, Commissario della Questura di Asti;
- il 14 giugno alla *Giornata mondiale del donatore di sangue*;
- il 14 giugno a Bari alla II edizione di *Volontariato in Piazza*, in piazza del Ferrarese;
- il 14 giugno a Sogliano (FL), presso il Palazzo Ripa-Costantini, all'inaugurazione del nuovo museo *Leonardo da Vinci e la Romagna*, dedicato al "periodo romagnolo" di uno dei maggiori geni di tutti i tempi che, nel 1502, trascorse alcuni mesi sul territorio;
- il 14 giugno a Lucca, a Palazzo Guinigi, all'inaugurazione della mostra *Puccini e Lucca. "Quando sentirò la dolce nostalgia della mia terra nativa"*, nell'ambito del progetto *Giacomo Puccini 1858-2008*, per il 150° anniversario della nascita del compositore;
- il 14 giugno a Ventimiglia (IM) alla *XLVI Battaglia di Fiori* ed iniziative culturali nei Giardini Botanici Hanbury;
- il 14 giugno a Camporosso (IM) ai *IV Itinerari di Letteratura* con lo scrittore spezzino Maurizio Maggiani ed il suo ultimo libro *Mi sono perso a Genova* (Feltrinelli), in un inconsueto abbraccio fra levante e ponente, con il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e della Comunità Montana Intemelina e con la collaborazione dei comuni di San Biagio della Cima, Apricale e Camporosso;
- il 14 giugno a Chioggia (VE) all'incontro tra arte, imprenditoria e industria del mare: *Wise, la saggezza del mare e l'origine della vita*;
- dal 14 al 15 giugno - S. Maria di Leuca e Brindisi alla visita pastorale di Papa Benedetto XVI;
- il 15 giugno a Roma, all'Accademia di Francia, Villa Medici, alla prima serata dell'integrale delle opere per pianoforte di G. Debussy;

- il 15 giugno a Foresta Sparso (BG) all'inaugurazione della *Casa Sora per voi* onlus, primo progetto in Italia per un soggiorno formativo realizzata per poter ospitare bambini e adolescenti affetti da Sindrome di Prader-Willi con le loro famiglie nell'intento di offrire a bambini e adolescenti un ambiente protetto in cui, pur sorvegliati, possano sentirsi liberi ed esprimere il loro bisogno di socializzare, vivere il loro amore ed interesse per la natura in un programma multidisciplinare non "ospedalizzato";
- il 15 giugno ad Aosta, in Piazza Chanoux, alla deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti da parte dei 270 allievi delle Scuole Militari Nunziatella e Teuliè, in Valle d'Aosta per il consueto periodo di addestramento alpinistico di base, di due settimane nelle sedi di Aosta e La Thuile;
- il 15 giugno a Venaria Reale (TO) all'inaugurazione della restaurata *Fontana del Cervo* nella Corte d'Onore della Reggia, in collegamento via satellite con l'*Expo Internazionale* di Saragozza, dedicato proprio all'acqua;
- il 15 giugno a Vittorio Veneto (TV), nell'ambito delle celebrazioni del 90° Anniversario della *Battaglia del Solstizio*, al raduno provinciale delle Associazioni d'Arma con Artiglieri, Bersaglieri, Alpini e Paracadutisti;
- il 15 giugno a Foligno (PG), presso l'hangar aeroportuale, deposizione della corona d'alloro alla stele dei caduti, S. Messa con la partecipazione del *Coro della Valle del Menotre* poi premiazione dei fondatori e dei veterani dell'Associazione *Arma Aeronautica*, in occasione dei festeggiamenti dei suoi 40 anni;
- il 15 giugno a Torre del Lago (LU) all'inaugurazione del nuovo Teatro Puccini (3.370 posti), con un concerto dell'Orchestra Filarmonica, con il Coro della Scala, diretto dal M° Riccardo Chailly;
- il 15 giugno a Venezia all'inaugurazione della III *Impressioni urbane*, manifestazione fotografica collettiva;
- il 15 giugno ad Assisi (PG), al Museo dell'Abbazia di S. Pietro, al vernissage della mostra di Emilio Greco, George Lilanga e Brunella Longo;
- il 15 giugno a Ventimiglia (IM) alla *Battaglia dei Fiori*;
- il 15 giugno a Martina Franca (TA) al concerto finale degli Allievi del Corso annuale di Canto del M° Luca Pitteri
- il 15 giugno a Badalucco (IM) *Festa dei bambini e ragazzi*, tradizionale "Festa della santa infanzia";
- il 15 giugno a Magliano dei Marsi (AQ) al II Raduno interregionale dei Granatieri di Sardegna;
- dal 15 al 22 giugno a Québec (Canada) al Congresso Eucaristico Internazionale;
- il 16 giugno in Vaticano, in piazza San Pietro, al IV *Incontro di preghiera del Movimento dell'Amore Familiare* guidato dal Cardinale Angelo Comastri, Vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano, con recitazione del Rosario meditato e processione aux flambeaux;
- il 16 giugno a Mosca (Russia), al Museo Pushkin di Mosca, all'inaugurazione della mostra *Futurismo Italia Russia. Una rivoluzione radicale*;
- il 16 giugno a Roma, all'Accademia di Francia, Villa Medici, alla seconda serata dell'integrale delle opere per pianoforte di Claude Debussy;
- il 16 giugno a Milano, all'Assolombarda, al convegno sul tema: *Dove vanno i soldi dell'Europa? Bilancio maggiore o spesa migliore?* per contribuire alla consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea, verificando se il bilancio Ue è in linea con le grandi sfide che l'Europa deve affrontare (crescita economica, sicurezza e immigrazione, energia e cambiamenti climatici);
- il 16 giugno a Firenze, nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università, al convegno organizzato dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT) in collaborazione con il Gruppo di Telecomunicazioni e Teoria dell'Informazione (GTTI) sul tema *Incontro con l'Ingegneria delle Telecomunicazioni*;
- il 16 giugno a Torino, al Circolo dei Lettori, alla conferenza *Pagine di storia del Monferrato*, nell'ambito delle manifestazioni per il terzo centenario del passaggio del Monferrato dai Gonzaga ai Savoia (1708-2008) patrocinate dalla Regione Piemonte, dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Mantova e Torino e dai Comuni di Casale Monferrato e Mantova;
- il 17 giugno alla *Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione*;
- il 17 giugno a Roma al convegno sulla *Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione* allo SIOI; nell'ambito del ciclo di incontri pubblici *Archeologia italiana in Asia e Africa. Le missioni dell'IsIAO*, promosso dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente, all'incontro su *Khao Sai On (Lopburi, Thailandia centrale): ricerche archeologiche e archeometallurgiche 2006-2007*, a cura del direttore della missione archeologica in Thailandia Roberto Ciarla; all'inaugurazione del V *Rome Chamber Music Festival*, festival della musica da camera creato e diretto dal violinista statunitense Robert McDuffie, con alcuni tra i migliori solisti internazionali; al Complesso di S. Michele, alla presentazione dell'itinerario di Pintoricchio a Roma, sulla scia del successo dell'esposizione dedicata ai capolavori del protagonista del Rinascimento italiano, a Perugia e a Spello, e distribuzione di una guida dei luoghi pintoricchieschi a Roma (Silvana Editoriale);
- il 17 giugno a Torino, nell'Aula Magna dell'Università, alla presentazione del libro *Quarant'anni di libero pensiero. Una voce fuori dai cori* di Tiziana Conti, Giancarlo Borri, Anna Ricotti, edito dal Centro "Pannunzio" in occasione del quarantennale della sua fondazione;
- il 17 giugno a Milano, alla Facoltà di scienze politiche, alla presentazione del libro "Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni transnazionali" di M. Ambrosiani; a Palazzo Clerici, alla tavola rotonda sul tema *A sessan-*

t'anni dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: promesse infrante e nuove sfide;

- il 17 giugno a Modena, nell'ambito delle Serate Estensi, alla Galleria Estense, all'incontro su due figlie di Francia: Renata di Valois (figlia del Re di Francia Luigi XII), consorte di Ercole II, IV Duca di Ferrara, Modena e Reggio e Carlotta Aglaé di Borbone-Orléans (figlia del Duca d'Orléans e Reggente di Francia e di Francesca Maria di Borbone-Francia, la seconda *Mademoiselle de Blois*), che sposò nel 1720 Francesco III Duca di Modena e Reggio;
- il 18 giugno a Mosca (Russia) all'inaugurazione di una mostra di fotografia sul futurismo, poi concerto di uno specialista della musica futurista, il Maestro Daniele Lombardi, che ha eseguito brani per pianoforte di autori italiani e russi;
- il 18 giugno a Roma, al Circolo della Stampa Estera, alla presentazione del rapporto: *Un aiuto in salute. Perché l'Europa deve erogare più fondi e spenderli con più efficacia per raggiungere gli obiettivi di sviluppo del Millennio per la salute* e della pubblicazione *L'Italia e il Fondo Globale per la lotta all'Aids, tubercolosi e malaria - studio di un caso: salute e cooperazione in Etiopia*; all'Accademia di Francia, Villa Medici, alla terza serata dell'integrale delle opere per pianoforte di Claude Debussy; alla serata di beneficenza *Art for Health*, progetto dell'OMS per contribuire alla salute delle donne nel mondo e alla lotta contro l'ineguaglianza sociale attraverso un veicolo comunicativo innovatore: l'arte contemporanea, che raggiunge tutti i popoli in modo diretto e appassionante;
- il 18 giugno a Parma, al Collegio Europeo, nell'ambito del Ciclo di seminari "L'Europa e i nuovi spazi politici globali", all'incontro sul tema *Europa Sovrana* con il Prof. Antonio Cantaro, docente di Diritto costituzionale dell'integrazione europea presso Università degli Studi Carlo Bo di Urbino;
- il 18 giugno a Genova, a Palazzo Ducale, nella Sala del Minor Consiglio, all'incontro con Kwame Anthony Appiah, scrittore e docente di filosofia del linguaggio alla Rockefeller University di Princeton;
- il 18 giugno a Reggio Calabria, presso il Seminario vescovile Pio XI, alla presentazione di *Il sacro, il bello, l'antico. L'Inventario dei beni culturali ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova*, inventario informatizzato dei beni artistici e storici mobili delle 225 diocesi italiane promosso dalla CEI;
- il 18 giugno a Torino all'inaugurazione della sede della Delegazione Occidentale (Piemonte e Valle d'Aosta) dell'Associazione per il Disegno Industriale (ADI);
- il 18 giugno a Polverigi (AN) all'apertura del III *Palio della Terra dei Castelli* con in gara cinque Comuni: Agugliano, Camerata Picena, Offagna, Polverigi e Santa Maria Nuova;
- il 19 giugno a New York (USA) al Meeting mensile della Coalition of Italian American Associations;
- il 19 giugno a Barcellona (Regno di Spagna) al tradizionale cocktail d'estate de *La Casa degli italiani*, anche per festeggiare i successi a favore della comunità, come l'ampliamento in corso delle scuole italiane;
- il 19 giugno a Mosca (Russia) al seminario, integrato da proiezioni, sul concetto di spettacolo futurista, poi concerto del quartetto *FuturEnsemble* (Gruppo dell'Accademia di S. Cecilia di Portogruaro);
- il 19 giugno a Nizza, al Jardin des Arènes de Cimiez, alla XIII *Journée Niçoise de l'environnement* ;
- il 19 giugno a Roma, all'Accademia di Francia, Villa Medici, alla quarta ed ultima serata dell'integrale delle opere per pianoforte di Claude Debussy; all'Ara Pacis, inaugurazione della mostra dedicata a Jean Prouvé;
- il 19 giugno a Bologna alla conferenza internazionale su *L'aiuto allo sviluppo per la salute: finanziamenti ed efficacia*;
- il 19 giugno a Milano, al Forma - Centro Internazionale di Fotografia di Milano, all'inaugurazione, alla presenza dell'autore, della mostra *Invasione Praga 68* di Josef Koudelka, documentazione fotografica dei giorni dell'invasione sovietica in Cecoslovacchia ;
- il 19 giugno a Messina, nel XX anniversario della canonizzazione di Santa Eustochia Smeralda Calafato, Patrona secondaria dell'Arcidiocesi, nella chiesa di Montevergine, alla S. Messa presieduta dall'Arcivescovo, Mons. Calogero La Piana, per l'avvio all'*Anno Eustochiano*, con iniziative religiose, sociali, culturali ed artistiche, tendenti a diffondere ed approfondire la conoscenza della Santa messinese, che ha lasciato tracce profonde della sua esperienza di donna e di claustrale;
- il 19 giugno ad Offagna (AN) al III *Palio della Terra dei Castelli*;
- dal 19 al 21 giugno a Lecce, presso il Castello Carlo V, II Conferenza economica della CIA sul tema *Il futuro che vogliamo: più agricoltura*;
- il 20 giugno a Roma, nel cortile del Palazzo Lateranense, all'apertura della II Rassegna *Musica d'estate al Laterano con Il fuoco della carità di Paolo*, di Cristian Carrara e Davide Rondoni, alla vigilia dell'apertura dell'*Anno Paolino*;
- il 20 giugno a Ventimiglia (IM), nel 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini, nella chiesa di Sant'Agostino, al concerto del Coro Polifonico "Città di Ventimiglia";
- il 20 giugno a Loano (IM), nella chiesa di Sant'Agostino, al concerto *Antichi suoni dell'infinito*;
- il 20 giugno a Savona, al Priamar, all'omaggio a Giacomo Puccini con un concerto dell'Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, diretti da Antonio Pirolli, Maestro del Coro Ciro Visco;
- il 20 giugno a Cuneo, in Piazza Galimberti, alla cerimonia per il rientro del 2° Reggimento Alpini da Kabul, dopo cinque mesi di intensa attività nell'ambito dell'operazione a guida NATO in Afghanistan denominata ISAF; nella

Sala San Giovanni, alla serata culturale dal titolo *Palazzo Madama a Cuneo per un giorno*, con illustrazione dell'iniziativa *Province a Palazzo*;

- il 20 giugno ad Agugliano (AN) al III *Palio della Terra dei Castelli*;
- il 20 giugno a Torre del Greco (NA) all'apertura della *Festa dei Quattro Altari*, con sfilata in abiti d'epoca incentrata su Lucrezia D'Alagna; presso la Basilica di Santa Croce al concerto dell'Accademia Organistica Campana;
- il 21 giugno a Gerusalemme (Israele), nella Basilica del Getsemani, alla S. Messa di ringraziamento del Patriarca uscente, Sua Beatitudine Michel Sabbah;
- il 21 giugno a Chicago (USA), al *Gene Siskel Film Center*, all'inaugurazione della retrospettiva dedicata a Luchino Visconti con *Morte a Venezia* (Death in Venice), sino al 26 luglio una rassegna di dieci film del grande regista italiano;
- il 21 giugno a Roma, nella Basilica Papale di San Giovanni in Laterano, alla solenne celebrazione diocesana dedicata anche al 25° anniversario di ordinazione episcopale del Cardinale Vicario Camillo Ruini;
- il 21 giugno a Modigliana (FL), nella chiesa di S. Rocco e S. Sebastiano, all'apertura dell'*Anno di Modigliani* con la mostra *Amedeo Modigliani e il segno di Silvestro Lega* sul rapporto artistico che avvicinò Modigliani e Lega, e l'influenza che questo ebbe sulla formazione del primo grazie anche alla figura di Guglielmo Micheli, allievo prediletto di Giovanni Fattori e maestro di Modigliani;
- il 21 giugno a Lucca alla presentazione del primo francobollo emesso, con l'effigie del maestro Giacomo Puccini nel 150° anniversario della nascita, nella sede centrale delle poste;
- il 21 giugno a Genova, a Palazzo Ducale, all'omaggio alla pittrice torinese Carol Rama, per i suoi 90 anni, con *L'occhio degli occhi*, mostra antologica di oltre 100 opere, dai lavori iniziali degli anni '30 fino ai più recenti del 2005;
- il 21 giugno ad Asti, presso la Libreria Marchia Mondadori, alla presentazione del volume *Il creativo* (Ennepilibri) di Maurizio Blini, Commissario della Questura di Asti;
- il 21 giugno a Bra (CN), nel Museo Civico di Palazzo Traversa, al convegno sul centro storico cittadino: *Monumento da salvare*;
- il 21 giugno a Messina, presso il foyer del Teatro Vittorio Emanuele, alla presentazione del volume *Omaggio a Messina* (Ed. Alinari);
- il 21 giugno a Cividale del Friuli (UD) all'apertura al pubblico della straordinaria collezione d'arte testimone di 1500 anni di storia e di fede dal Nord Italia al Centro Europa *Il Museo Cristiano e il Tesoro del Duomo*;
- il 21 giugno a Celle Puccini (LU) all'inaugurazione della mostra itinerante *Giacomo Puccini 1858-2008* nella terra degli avi;
- il 21 giugno a Cuneo, in riva al Gesso, sotto il Santuario degli Angeli, alla tradizionale festa di inizio estate al Parco fluviale Gesso e Stura, con il rilascio di quattro rapaci notturni, due gufi comuni e due allocchi;
- il 21 giugno a Torre del Greco (NA), in Villa Terrazze, alla rassegna corale realizzata con la partecipazione di associazioni musicali anche di altre città;
- il 21 giugno a Pescara alla conferenza su *L'essenza della massoneria* di don Ugo Carandino;
- il 21 giugno a Bagnacavallo (RA), al Teatro Goldoni, all'inaugurazione del *Forum nazionale sull'arte dell'incisione* organizzato dal Gabinetto delle Stampe Antiche e Moderne del Comune;
- il 21 giugno a Guidonia (RM) al 1° Raduno Aereo dei soci volanti dell'Associazione Arma Aeronautica (AAA);
- il 21 giugno a Formigine (MO) alla Festa di S. Luigi Gonzaga della parrocchia di Casinalbo;
- il 22 giugno a Gerusalemme (Israele), nella Basilica del Santo Sepolcro, alla S. Messa di intronizzazione del nuovo Patriarca, Mons. Fouad Twal;
- il 22 giugno a Ginevra alla *Giornata di preghiera per lo Zimbabwe* come segno di solidarietà con il paese africano in una fase critica della sua storia a pochi giorni del secondo turno delle decisive elezioni presidenziali del 27 giugno;
- il 22 giugno a Roma, Milano, Modena, Pisa e Cagliari alla *Giornata di preghiera per lo Zimbabwe*;
- il 22 giugno ad Avezzano (AQ) al X *Stracciatina Diabete e vita*;
- il 22 giugno a Torre del Greco (NA), presso la Basilica di Santa Croce, al concerto dell'Accademia Organistica Campana;
- il 22 giugno a Genova, a Palazzo Ducale, all'apertura dell'importante mostra fotografica: *I Romanov. La Russia. Ekaterinburg*;
- il 22 giugno a Massarosa (LU), a San Rocchino, alla festa alla *Jam Versilia* per l'inaugurazione ufficiale della seconda filiale dell'Istituto Jam Centro Musica Moderna di Lucca, dopo quella a Pieve Fosciana in Garfagnana, attraverso le quali si può conseguire una certificazione europea equivalente alla laurea;
- il 22 giugno a Dozza (BL), alla Rocca sforzesca, all'inaugurazione di *From Monday to Monday*, una mostra-progetto dell'artista viennese Hubert Scheibl, a cura della *Fondazione Dozza città d'arte*;
- il 22 giugno a Volta Mantovana (MN), a Palazzo Gonzaga, all'inaugurazione de *La donna e l'Africa. Il colore del deserto* di Milena Ribotto che racconta attraverso una mostra emozionante la condizione delle donne nell'Africa del

Sahel, dove presta la sua opera come medico;

- il 23 giugno a Gerusalemme (Israele), nella Basilica del Santo Sepolcro, alla prima S. Messa del nuovo Patriarca, Mons. Fouad Twal;
- il 23 giugno a Roma, presso la Sala delle Colonne di Palazzo Marini, al convegno internazionale sul tema *Giornata Mondiale del Bambino*, organizzato dalla Pontificia Facoltà Teologica S. Bonaventura e dal Centro Studi e Formazione Europa 2010; a Piazza Montecitorio, alla presentazione del libro *Terroristi Italiani - Le Brigate Rosse e la guerra totale 1970-2008* (Rizzoli) di Luigi Manconi; alla serata jazz nei giardini di Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia; nel giardino della Casina Valadier, al pranzo benefico a favore dell'Associazione *The Heart of Children onlus*;
- il 23 giugno a Roma, San Biagio di Callalta (TV), Redipuglia (GO) alla commemorazione del 90° anniversario della *Battaglia del Piave*, detta "del Solstizio", fallita offensiva austriaca contro il Regio esercito italiano che ebbe una grande vittoria, la prima conseguita nel 1918 da un esercito delle potenze alleate dell'Intesa, sugli eserciti degli imperi centrali;
- il 23 giugno a Torino, nel Santuario della Consolata, alla celebrazione del festa liturgica di San Giuseppe Cafasso;
- il 23 giugno a Bologna all'incontro sul tema *Europa e Cooperazione, il ruolo dell'impresa cooperativa nella dimensione europea*;
- il 23 giugno a Bari all'incontro con Giovanni Allevi su *La musica in testa* (Rizzoli);
- il 23 giugno a Loano (IM), al Giardino del Principe, al concerto del Corpo bandistico S. Marita Immacolata per la festa di S. Giovanni il Battista;
- il 23 giugno a Camerata Picena (AN) al III *Palio della Terra dei Castelli*
- dal 23 al 24 giugno a Palermo, nella Sala Almeyda dell'Archivio storico comunale, al convegno internazionale dal titolo *Italia-Francia. Musica e cultura nella seconda metà del XX secolo*;
- il 24 giugno a Ramallah (Terra Santa), nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, alla prima ordinazione di un diacono diocesano da parte del nuovo Patriarca, Mons. Fouad Twal;
- il 24 giugno a Varsavia (Polonia), a Palazzo Sobaskich, al primo incontro dell'oreficeria Europa Centro-Orientale, tra 28 aziende italiane di diversi distretti produttivi della gioielleria italiana e circa 45 operatori provenienti dalla Polonia e da 12 paesi dell'area dell'Europa Orientale e dell'Asia Centrale;
- il 24 giugno a Roma alla serata jazz nei giardini di Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia;
- il 24 giugno ad Airole (IM), Genova, Imperia, Napoli, Ospedaletti (IM), Roma, Sanremo (IM) e Torino ai festeggiamenti della solennità di San Giovanni;
- il 24 giugno a Bari alla IV Porta Mediterraneo - Sud est in viaggio;
- il 24 giugno a Firenze al vernissage di *Fragments*, opere di 18 artisti francesi del gruppo *Sans titre*;
- il 24 giugno a Loano (IM) alla Festa del Patrono, S. Giovanni il Battista, ed alla processione con la partecipazione del Corpo bandistico di S. Maria Immacolata;
- il 24 giugno a S. Maria Nuova (AN) alla conclusione del III *Palio della Terra dei Castelli*;
- dal 24 al 25 giugno a Siracusa, a Palazzo Vermexio, al convegno scientifico su Archimede;
- il 25 giugno a Betlemme (Terra Santa), nella Basilica della Natività, all'ingresso solenne del nuovo Patriarca, Mons. Fouad Twal;
- il 25 giugno in Vaticano, prima dell'Udienza Generale in Piazza S. Pietro, alla benedizione di una statua marmorea di S. Luigi Orione (1872-1940), collocata in una nicchia esterna della Basilica Vaticana, da parte del Santo Padre Benedetto XVI;
- il 25 giugno a Milano, nella Sala Toscanini del Palazzo delle Stelline, al convegno per fare il punto su cosa quanto e come viene comunicata l'Europa dai media italiani attraverso televisioni e radio dal titolo *Davvero l'Europa sa comunicare? L'Europa e i media italiani*; alla Fondazione ISMU, al seminario ad inviti sul tema della Diaspora cinese;
- il 25 giugno a Bergamo, presso la Sala Capitolare del Museo storico, alla proiezione di alcune delle produzioni cinematografiche del Cinevideo Club di Bergamo, per lo più di cortometraggi e video realizzati da Pierantonio Leidi nel corso della sua carriera (1978-2008) e di produzioni più recenti ad opera del Cinevideo;
- il 26 giugno a Lucerna (Svizzera) all'apertura della XXBII *Fête fédérale des yodleurs*;
- il 26 giugno a Roma, a Palazzo Farnese, illustrazione, da parte dell'Ambasciatore di Francia in Italia, Jean-Marc de La Sablière, del *Libro bianco sulla difesa e la sicurezza nazionale*, per una strategia globale di difesa e di sicurezza nazionale aggiornata, all'orizzonte di 15 anni, che possa garantire gli interessi della Francia, anche nel caso in cui venisse minacciata da una sorpresa strategica, e con un'attenzione particolare nel rafforzare la dimensione europea della politica di difesa e di sicurezza francese così come al contributo della Francia all'Alleanza atlantica nel suo complesso; presentazione della *Cuvée Perrier-Jouët Belle Epoque Rosé*, in formato Magnum Vintage 1998
- il 26 giugno a Bari, al Castel del Monte, al concerto benefico di Claudio Baglioni;
- il 26 giugno a Messina, all'Università, alla conclusione del convegno scientifico su Archimede con una sessione dedicata a Francesco Maurolico;

- il 26 giugno a Torino, al Lingotto Fiere, al vernissage della mostra *Rapporti internazionali. Giovani architetti dalla Germania*, organizzata in occasione del XXIII Congresso Mondiale UIA (International Union of Architects) dall'*Institut für Auslandsbeziehungen* con quattordici progetti di giovani architetti tedeschi, realizzati all'estero principalmente dal 2004;
- il 26 giugno a Genova, a Palazzo Ducale, all'inaugurazione della mostra *Turismo d'autore. Artisti e promozione turistica in Liguria nel Novecento*, alla presenza del Presidente della Regione Liguria e del Sindaco;
- il 26 giugno ad Imola (BO) all'inaugurazione di *ad' a. musei*, sesta edizione del progetto dei Musei civici dedicato all'arte contemporanea e all'arte pubblica;
- il 26 giugno a Palermo, alla Biblioteca comunale di Casa Professa, alla Festa delle Culture, presenti cinque Paesi: Bangladesh, Costa d'Avorio, Ecuador, Mauritius e Romania;
- il 26 giugno a Isola Bella (VB), a Palazzo Borromeo, all'inaugurazione del restauro della Sala del Trono e dell'Ala Berthier;
- il 27 giugno a Parigi, nei saloni del Senato, al seminario sul tema : *Mobiliser les acteurs du développement solidaire*;
- il 27 giugno a Vienna (Austria), all'Istituto Italiano di Cultura, all'incontro sul tema *Genova e la Casa d'Austria*, con presentazione del volume *Genua und das Habsburgerreich* (Genova e gli Asburgo) di Manfred Pittioni, docente di storia presso l'Università di Vienna (LIT Verlag);
- il 27 giugno a Bordeaux (Francia) alla X *Fête du vin*;
- il 27 giugno a Roma, nel cortile del Palazzo Lateranense, nell'ambito della rassegna *Musica d'estate al Laterano*, al concerto dell'orchestra Istropolitana di Bratislava, diretto dal M° Marco Feruglio, con la "Sinfonia in si bemolle maggiore n. 5 D 485" di Franz Schubert e del "Pulcinella" di Igor Stravinskij;
- il 27 giugno ad Arma di Taggia (IM) all'inaugurazione della nuova struttura sanitaria ambulatoriale "Luca Canova";
- il 27 giugno a Bologna, a Palazzo d'Accursio, alla commemorazione del 28° anniversario della strage di Ustica (81 morti);
- il 27 giugno a Torino, alla Fondazione Luigi Einaudi, al seminario sul tema *Lo stato dell'Unione - dalla presidenza slovena del consiglio europeo alle prospettive della presidenza francese*, con Ginette de Matha, Console generale di Francia a Torino;
- il 27 giugno a Palermo, alla Civica Galleria d'arte moderna, nel complesso di Sant'Anna, all'incontro dal titolo *La cultura che piace all'impresa: storia, territorio e contemporaneità*, una riflessione sulle opportunità dell'investimento nella cultura e sugli ambiti in cui le imprese scelgono di operare;
- il 27 giugno a Frascati (RM), nelle Scuderie Aldobrandini, all'inaugurazione della mostra *Short Stories*;
- il 27 giugno a Milano ad *Editech - Editoria e innovazione tecnologica*, giornata dedicata al "futuro del libro di carta" dall'Associazione Italiana Editori;
- il 27 giugno a Spoleto (PG) all'apertura del LI *Festival dei due mondi* al Teatro Nuovo con l'opera-ballet *Padmavat*;
- il 27 giugno a Polignano a Mare (BA), a Palazzo Pino Pascali, Museo Comunale d'Arte Contemporanea, nel 40° anniversario della scomparsa di Pino Pascali (1968/2008), all'inaugurazione della mostra *Pino Pascali e gli anni '60* di Claudio Abate;
- il 27 giugno a Genova, a Palazzo Ducale, nella Loggia degli Abati, all'inaugurazione della mostra *Bag - Borsaartegiovane. Flatmates. Convivenze Arte e intercultura a Genova*, a cura di Martina Starnini;
- il 27 giugno a Viterbo, nell'arena della Rocca Albornoz, all'avvio del *Tuscia Film Fest 2008* con la presentazione del libro *La Tuscia nel cinema* di Franco Grattarola;
- il 28 giugno a Berna (Svizzera) alla riunione sul futuro del Consolato italiano, indetta dal Comites per approfondire la tematica ed "iniziare una serie di civili ma ferme proteste contro questa decisione, presa senza una adeguata consultazione e che creerà ulteriori disagi a più di 50.000 italiani della Circonscrizione consolare";
- il 28 giugno a Roma alla solennità dei Santi Pietro e Paolo nella Basilica di San Paolo fuori le Mura presieduta dal Santo Padre con i Primi Vespri per l'apertura dell'Anno Paolino;
- il 28 giugno a Lampedusa (AG) all'inaugurazione di *Porta di Lampedusa - Porta D'Europa*, monumento alla memoria dei migranti deceduti in mare, opera di Mimmo Paladino, alla restituzione alla città ripulito dell'Obelisco Cassodoro, opera di Arnaldo Pomodoro, nella piazza del Municipio;
- il 28 giugno a Bordighera (IM), presso il Seminario, al saggio conclusivo dell'Istituto diocesano di Musica Sacra;
- il 28 giugno a Colbordolo (PU) alla II *Festa del volontariato* a Talacchio, con una *Fiaccolata della solidarietà* da Montefabbi a Talacchio;
- il 28 giugno a Venezia, alla Collezione Peggy Guggenheim, al vernissage della mostra *Coming of age: American art 1850s to 1950s* che, con oltre settanta dipinti e sculture, prende in esame l'arte americana tra il 1850 e il 1950, rivelando i complessi e contraddittori impulsi che nell'arco di un secolo hanno spinto gli artisti d'oltreoceano verso la ricerca di un linguaggio pittorico propriamente americano;

- il 28 giugno a Capalbio (GR) al vernissage della mostra di Tristano Di Robilant con opere recenti dell'artista, tra cui alcune bellissime incisioni su legno, stampate su carta di cotone e realizzate a Calcutta durante l'ultimo viaggio in India;
- il 28 giugno a Vico Equense (NA), all'Arciconfraternita dell'Assunta, all'inaugurazione della VI *L'arte è preghiera*, dedicata alla figura e alle opere di San Paolo nel bimillenario della nascita;
- il 28 giugno a Mondovì Piazza (CN), all'Oratorio di Santa Croce, al secondo appuntamento per il Festival di musica antica *Armoniche Fantasie* dell'Accademia Montis Regalis, ospite il prestigioso coro "Ruggero Maghini" di Torino con un programma interamente dedicato alla figura di Johann Sebastian Bach ed in particolare alla produzione corale, con i mottetti composti durante il soggiorno a Lipsia;
- il 28 giugno a Vitulano (BN) al vernissage della mostra *Vana Immagine* di Ettore Frani;
- il 29 giugno in Vaticano, solennità dei Santi Pietro e Paolo, nella Basilica Vaticana, alla Santa Messa ed all'imposizione del Pallio ai Metropoliti presieduta dal Santo Padre;
- il 29 giugno a Washington (USA) alla X *Festa italiana*, con eventi vicini alla Holy Rosary Church ed alla Casa Italiana;
- il 29 giugno a Pescasseroli (AQ) alla cerimonia di consegna del *Premio Nazionale di Cultura Benedetto Croce*;
- il 29 giugno a Capri (NA) alla cerimonia di riapertura della via Krupp poi, in serata, alla performance dell'attrice tedesca Hanna Schygulla, nel chiostro grande della Certosa di San Giacomo;
- il 29 giugno a Napoli, nella Cattedrale, all'inaugurazione dell'Anno Paolino diocesano con un solenne pontificale presieduto dall'Arcivescovo, Cardinale Crescenzo Sepe (in tre chiese è possibile lucrare l'indulgenza nel corso dell'anno: la chiesa di San Paolo Maggiore, la chiesa di San Paolo a Casoria e la chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Ponticelli);
- il 29 giugno a Pietrasanta (LU), nell'ambito del *Caffè della Versiliana*, alla presentazione da parte di Magdi Cristiano Allam, giornalista ed editorialista del *Corriere della Sera*, del suo ultimo libro: *Grazie Gesù*;
- il 29 giugno a Bene Vagghiana (CN), a Palazzo Lucerna di Rotà, all'inaugurazione della mostra *Venerevanità. Iconografia delle femminilità*, ceramiche d'arte del XX secolo Lenci-Essevi, a cura degli Amici di Bene Onlus;
- il 29 giugno a Segromigno in Monte (LU), nel parco di Villa Mansi, al primo dei tre *Concerti Pucciniani*, con la filarmonica "Gaetano Luporini" di San Gennaro, diretta da Giampaolo Lazzeri;
- il 30 giugno a Roma, nell'Aula Giubileo dell'Università Lumsa, alla presentazione del libro di Stefano Rolando: *Quarantotto - Argomenti per un bilancio generazionale* (Bompiani);
- il 30 giugno a Palermo, nella Sala Giunta di Palazzo delle Aquile, alla presentazione del progetto *Mobilità garantita*, destinato ai portatori di handicap;
- dal 30 giugno al 1° luglio a Caltabellotta (AG) al convegno dedicato a Guglielmo Raimondo Moncada (Flavio Mitridate), umanista a chi è stata intitolata la biblioteca comunale;
- il 1° luglio a Roma, nell'ambito del ciclo di incontri pubblici *Archeologia italiana in Asia e Africa. Le missioni dell'IsIAO*, promosso dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente, all'incontro sul tema *Nel cuore dell'Eurasia. Cinquant'anni di archeologia italiana in Afghanistan*, a cura della direttrice Anna Filigenzi; alla presentazione del nuovo *Premio Terna per l'Arte Contemporanea* presso il MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo;
- il 1° luglio a Fiumicino (RM), nella Pineta di Fregene, all'apertura del *Free Genius Festival* ed omaggio a Renzo Arbore;
- il 1° luglio a Pietrasanta (LU) alla serata di gala per l'inaugurazione della stagione 2008 del Festival *La Versiliana*;
- il 2 luglio a Milano, alla Rappresentanza della Commissione europea, alla conferenza stampa di presentazione dell'Agenda sociale rinnovata;
- il 2 luglio a Napoli, al Teatro Cilea, alla festa dei "40 anni di teatro" di Margherita Veneruso, premiata dal *Comitato del Premio Tutore del Patrimonio e delle Tradizioni Napoletane*;
- il 3 luglio a Lamezia Terme (CZ) commemorazione del Dr Francesco Ferlaino, Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, nel 33° anniversario dell'uccisione;
- il 3 luglio a Bologna, nella sala d'attesa Torquato Secci della stazione centrale, all'iniziativa *Sotto il segno della solidarietà*, organizzata dall'Associazione 2 agosto tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna;
- il 3 luglio a Milano, all'Acquario Civico, alla presenza dell'Ambasciatore del Canada in Italia, ai festeggiamenti per la *Fête du Canada* ed i 400 anni della fondazione della città di Québec;
- il 4 luglio a Roma, alla Residenza di Ripetta, alla tavola rotonda sul tema *Il Mercato Elettrico in Italia: realtà e prospettive*;
- il 4 luglio a Trento, al Castello del Buonconsiglio, all'inaugurazione di due esposizioni dedicate alla scultura e alla pittura rinascimentale e alla grafica di Rembrandt e dei suoi contemporanei;
- il 4 luglio a Mirandola (MO), al Teatro Nuovo, alla consegna del X *Premio Pico della Mirandola*;

- il 4 luglio a Sassuolo (MO), presso la Sala Conferenze del Nuovo Ospedale Civile di Sassuolo, alla presentazione del volume *Dalla Carità alla Sanità - evoluzione del sistema ospedaliero a Sassuolo e Formigine*, del Prof. Tullio Sorrentino;
- il 5 luglio a Ventimiglia (IM), a La Mortola, nell'incantevole cornice di Villa Hanbury, al convegno su *Ippolito Pizzetti, un ricordo*, dedicato alla memoria dell'architetto paesaggista poi, nella Sala dei Tre Camini, cerimonia di premiazione per il XVI Premio Grinzane Giardini Botanici Hanbury;
- il 5 luglio a Cortina (BL) all'inaugurazione della mostra *Il Re e la Regina*. Le Dolomiti scalate da Re Alberto I del Belgio con le guide alpine di Cortina d'Ampezzo nelle immagini stereoscopiche di Charles Lefébure;
- il 5 luglio a Fano (PU), nella Cattedrale, all'ordinazione sacerdotale di Fra Lorenzo Carloni dei Frati Cappuccini;
- il 5 luglio a Biella, a Villa Schneider, all'inaugurazione della mostra *Il sogno colora la realtà*, che chiude e completa il percorso compiuto da undici ragazzi diversamente abili che, dal 2003 al 2006, hanno curiosato nell'infinito mondo dell'arte e sperimentato, giocato e faticato con le varie tecniche artistiche fino a creare una serie di realizzazioni pittoriche, che finalmente escono dal cassetto e chiedono di essere guardate;
- il 5 luglio a Lerici (SP) alla Festa di Sant'Erasmo con processione dall'oratorio di San Rocco, fino a Calata Mazzini poi deposizione in mare di una corona, lettura della Preghiera del Marinaio e fuochi d'artificio;
- il 5 luglio ad Anagni (RM) all'apertura del VI Festival internazionale del teatro medievale e rinascimentale;
- il 6 luglio al Colle di Nava al LIX Raduno nazionale in ricordo del sacrificio dei Caduti in Russia della divisione alpina "Cuneense" nella seconda Guerra mondiale, con sfilata, deposizione della corona in omaggio ai Caduti, S. Messa e tradizionale festa alpina;
- il 6 luglio a Lugo (RA), all'aeroporto Villa S. Martino, alla manifestazione aerea nel 120° anniversario della nascita ed il 90° della morte di Francesco Baracca;
- il 6 luglio ad Imperia, nel Duomo di Porto Maurizio, alla Santa Messa solenne per festeggiare i 60 anni di sacerdozio di Monsignor Francesco Drago, già vice Rettore del Seminario di Albenga e Parroco a Porto Maurizio;
- il 6 luglio a Rieti all'apertura dei XXX FAI World Gliding Championship, il campionato mondiale di volo a vela con 104 piloti da 25 Nazioni;
- il 6 luglio a Palermo all'inaugurazione della mostra *Palazzina Cinese* dal nome del complesso settecentesco, situato all'interno del Parco della Favorita, gioiello architettonico realizzato in stile eclettico per desiderio di Re Ferdinando IV, uno degli esempi più suggestivi della rinascita culturale e architettonica siciliana;
- il 7 luglio a Londra (Regno Unito) alla commemorazione del terzo anniversario dei quattro attentati terroristici che causarono 56 morti e diverse centinaia di feriti;
- il 7 luglio a Sanremo (IM) alla Festa della Parrocchia di S. Siro, nella ricorrenza della traslazione delle reliquie del suo Patrono alla Cattedrale di S. Lorenzo in Genova il 7 luglio 1030;
- il 7 luglio a Napoli, nella chiesa di S. Caterina a Chiaia, alla S. Messa in suffragio della Venerabile Regina di Sardegna Maria Clotilde di Borbone di Francia, con delegazione del CMI, presente il labaro regionale dell'AIRH;
- l'8 luglio a Genova alla commemorazione del Dr Francesco Coco, Procuratore Generale, e degli agenti di scorta il brigadiere Giovanni Saponara e l'appuntato Antioco Deiana, nel 32° anniversario della loro uccisione;
- l'8 luglio a Torino alla riunione per la delegazione cittadina dell'AIRH;
- il 9 luglio ad Ercolano (NA) all'inaugurazione del Museo Archeologico Virtuale (MAV), il primo museo in Italia interamente virtuale;
- il 9 luglio a Fano (PU) a *Musica per un sorriso*, concerto di beneficenza alla Corte Malatestiana a favore delle associazioni Onlus del territorio;
- il 10 luglio a Roma, a Palazzo Giustiniani, alla presentazione del libro *Chi ha paura muore ogni giorno - I miei anni con Falcone e Borsellino* (Mondadori) di Giuseppe Ayala;
- il 10 luglio a Campobasso all'incontro sul tema *Le reti di cooperazione nell'area adriatica: borsino dei Progetti per il programma IPA* per facilitare lo sviluppo dell'area adriatica attraverso la cooperazione e migliorare le risorse naturali e culturali attraverso la gestione congiunta dei rischi, potenziare le reti infrastrutturali e sviluppare nuovi servizi di trasporto;
- il 10 luglio a Venezia, a Ca' Zenobio, sede del Collegio Armeno Moorat-Raphael, all'apertura di un ciclo di esposizioni d'arte contemporanea con l'inaugurazione della mostra *Scolpire il pensiero* di Marco Agostinelli;
- il 10 luglio a Bra (CN) alla serata tra archeologia, storia e arte per scoprire le ricchezze di Pollenzo al tempo dei Cesari;
- il 10 luglio a Villa Faraldi (IM) alla presentazione, da parte della Fondazione Fritz Røed, della mostra "Vetro dal Freddo" dell'artista norvegese Ulla Mari Brantenberg;
- il 10 luglio a Cogorno (GE), nella Basilica dei Fieschi, al concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, diretto dal M° Gianpaolo Bisanti;
- l'11 luglio a Caserta, negli Appartamenti storici del Palazzo Reale, all'inaugurazione della mostra *Il sogno e il sogno*, dell'artista milanese Vincenzo Lo Sasso;

- l'11 luglio a Fano (PU) alla serata culturale di beneficenza *Due occhi per chi non vede*, presso la Corte Malatestiana;
- l'11 luglio a Palermo, dopo due anni di scavi, alla riapertura al pubblico della necropoli punica nell'area della caserma Tukory, (corso Calatafimi 90/a), un'importante testimonianza dei primi secoli del periodo punico della città, ora dotata di un nuovo allestimento, con un sistema di passerelle che consente un'ampia visione dall'alto del complesso cimiteriale, grande più di mille metri quadrati: la necropoli è costituita da tombe a fossa scavate nel banco di calcarenite, sarcofagi poggiati sul piano d'uso della necropoli e principalmente da tombe a camera ipogeica, a cui si accede attraverso ripidi corridoi a gradoni, intagliati nella roccia;
- il 12 luglio a Marsiglia (Francia) al 2° Incontro dei giovani italiani;
- il 12 luglio a Villa Santina (UD) alla *Giornata di studio sull'emigrazione* sul tema *Da Friburgo a Villa Santina. 40 anni di storia migratoria friulana*;
- il 12 luglio a Palermo, a Palazzo delle Aquile, alla tradizionale messa in onore di Santa Rosalia, presieduta dall'Arcivescovo di Palermo, presenti il Prefetto, il Commissario dello Stato, il neo Comandante provinciale della Guardia di Finanza, il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, il Vicesindaco, Assessori, il Comandante dei Vigili Urbani, l'Assessore regionale alle Politiche sociali, la Sovrintendente ai Beni culturali e la corale polifonica "San Sebastiano" della Polizia Municipale;
- il 12 luglio a Lucca, presso la Chiesa di S. Leonardo in Borghi, all'omaggio a Mons. Primo Chicchi, Presidente del Capitolo della Cattedrale di Lucca e Rettore della Chiesa dell'Arciconfraternita della Misericordia, già Vicario generale dell'Arcidiocesi di Lucca e preposto della parrocchia dei SS. Andrea e Iacopo di Massarosa;
- il 12 luglio a Rapallo (GE), al Museo del Merletto, a Villa Tigullio, all'inaugurazione della mostra *Un abito una danza. La moda da gran sera, 1890-1960* attraverso l'esposizione di quattordici abiti sontuosi e raffinati, di ricerca manifattura tessile: otto abiti da ballo e da sera (proprietà del Museo), altri concessi in prestito da storici collezionisti, che sostengono l'attività del Museo da un decennio;
- il 12 luglio a La Morra (CN), alla Cantina comunale, al vernissage della mostra personale di Alberto Perini;
- dal 12 al 21 luglio a Sydney (Australia) alle XXIII *Giornate Mondiali della Gioventù*;
- il 13 luglio a Roma, nella chiesa di Santa Maria in Traspontina, alla S. Messa presieduta dal Cardinale Vicario Agostino, nella festa per la Madonna del Carmine;
- il 13 luglio a Valasco (CN) all'inaugurazione del rifugio alpino ricavato nella Reale Casa di Caccia, fatta costruire da Re Vittorio Emanuele II;
- il 13 luglio a Camigliano Santa Gemma (LU), a Villa Torrigiani, al secondo dei tre *Concerti Pucciniani*, con la filarmonica "Giacomo Puccini" di Segromigno in Monte, diretta da Carlo Bardi, e l'insieme vocale "Nova Harmonia";
- il 13 luglio a Forte dei Marmi (LU), nel parco di Villa Bertelli, al concerto *Omaggio a Giacomo Puccini*;
- il 14 luglio a Lucca, nella Cattedrale, al funerale solenne di Mons. Primo Chicchi;
- il 14 luglio a Palermo al 384° Festino di Santa Rosalia, *intitolato La Santuzza - Rosalia, rosa oltre le spine*, per celebrare la Patrona che nel 1624 liberò la città dalla terribile peste che l'aveva colpita;
- il 15 luglio a Palermo, nella Cattedrale, al solenne Pontificale celebrato dall'Arcivescovo; al Santuario di Monte Pellegrino, al tradizionale omaggio floreale alla Santuzza con il dono di un cesto di rose rosse da parte del Sindaco, in segno di devozione e per rinnovare il ringraziamento dei palermitani alla Patrona; alla solenne processione delle reliquie di Santa Rosalia dalla Cattedrale lungo corso Vittorio Emanuele fino a piazza Marina;
- il 15 luglio a Viareggio (LU) all'inaugurazione della mostra intitolata *Buon compleanno mio caro Principe*, sulle vicende dello stabilimento balneare *Select*, oggi *Principe di Piemonte*, nel 70° della sua inaugurazione;
- il 16 luglio a Firenze, al museo delle Cappelle Medicee, all'inaugurazione della mostra: *Gian Gastone. Testimonianze e scoperte sull'ultimo granduca de' Medici*;
- il 16 luglio a Fossano (CN) alla commemorazione del primo anniversario della morte di cinque abitanti nella tragedia al Molino Cordero, con inaugurazione di una stele realizzata dallo scultore Paolo Serrau, S. Messa presieduta dal Vescovo nella Cattedrale e consegna di borse di studio ai figli delle vittime;
- il 16 luglio a Torino, nella Cattedrale, recitazione del Santa Rosario in suffragio del Gen. Guido Amoretti;
- il 16 luglio a Capannori (LU) all'inaugurazione del nuovo parco comunale;
- il 16 luglio a Napoli, alla Città della Scienza, Sala Byte, al seminario di studi su *Il dialogo nell'opera di Eduardo De Filippo, il lavoro sulla parola dalla pagina alla scena* in occasione della pubblicazione dell'edizione critica e commentata dell'opera omnia nella collana "i Meridiani" - A. Mondadori Editore;
- il 16 luglio a Forte dei Marmi (LU), nelle sale espositive del Fortino, all'inaugurazione della mostra *Scolpire l'opera* sull'anima contemporanea della musica pucciniana negli allestimenti del *Festival Puccini* di Torre del Lago: costumi e bozzetti delle opere firmati da importanti artisti contemporanei;
- il 17 luglio a New York (USA) al Meeting mensile della Coalition of Italian American Associations;
- il 17 luglio a Torino, nella Cattedrale, ai funerali del Gen. Guido Amoretti;
- il 18 luglio ad Albenga (SV) all'Incontro con gli autori;

- dal 18 al 19 luglio a Palermo alle commemorazioni del giudice Paolo Borsellino;
 - dal 18 al 21 luglio a Plombières (Francia) alle commemorazioni del 150° anniversario dell'incontro segreto tra l'Imperatore dei francesi Napoleone III e il Presidente del consiglio del Regno sardo Camillo Benso Conte di Cavour;
 - il 19 luglio a Roma alla commemorazione del giudice Paolo Borsellino; nella Basilica Papale di San Giovanni in Laterano, alla S. Messa presieduta dal Cardinale Vicario Agostino Vallini in occasione di *Sydney a Roma*;
 - il 19 luglio a Bolzano Apertura di *Manifesta7*;
 - il 19 luglio a Marlia (LU), a Villa Reale, all'ultimo dei tre *Concerti Pucciniani*, con le filarmoniche "Giacomo Puccini" di Segromigno in Monte e "Gaetano Luporini" di San Gennaro sotto la direzione di Carlo Bardi e Giampaolo Lazzeri, e l'insieme vocale "Nova Harmonia";
 - il 19 luglio a Massa Carrara alla riapertura del *Museo civico del marmo*, il più antico e ricco di storia e tradizione, dopo importanti lavori di ristrutturazione e riqualificazione in vista della prossima *Biennale di Scultura*;
 - il 19 luglio a Viterbo, in Piazza S. Lorenzo, per la *Notte bianca*, al II Tuscia Operafestival con il *Requiem in re minore K. 626* di Wolfgang Amadeus Mozart;
 - il 20 luglio a Bruxelles (Regno del Belgio), al Palais des Beaux-Arts, al concerto di preludio alla Festa Nazionale, offerto dal Concorso Musicale Internazionale Regina Elisabetta, alla presenza della Famiglia Reale;
 - il 20 luglio a Torre del Lago (LU) al Festival Puccini con la prima di *Madama Butterfly*, scene e costumi di Ugo Nespolo con la regia di Stefano Vizioli;
 - il 21 luglio a Palermo Commemorazione dell'ex capo della Squadra mobile di Palermo, Boris Giuliano;
 - il 21 luglio a Racconigi (CN), al castello, alla grande festa per il *Tour de France*, con mongolfiere monregalesi, orchestra, enogastronomia alla presenza del Presidente della Regione e della Provincia, dei Sindaci di Cuneo, Frabosa Sottana, Valmaggia e Blengini, del CMI e di numerose altre personalità.
- L'assemblea approva la relazione all'unanimità.

Il segretario informa del successo delle manifestazioni organizzate dal CMI:

- dal 31 maggio al 3 giugno - Lourdes (Francia) Pellegrinaggio internazionale del CMI guidato dall'AIRH, nel 150° anniversario delle apparizioni;
 - il 3 giugno a Lourdes (Francia) S. Messa nella cappella dell'ospizio dove S. Bernadetta Soubirous ricevette la Prima Comunione il 3 giugno 1858;
 - l'11 giugno a Forlì Commemorazione di Giovanni Battista Cirri nel bicentenario della morte del violoncellista, compositore e organista italiano;
 - il 13 giugno a Cascais (Portogallo) Cerimonia nel ricordo del 62° anniversario dell'arrivo in esilio in Portogallo di Re Umberto II;
 - il 15 giugno a Mondovì (CN) Omaggio a Donato Etna, nel 150° della nascita e del 70° della morte del Generale e Senatore del Regno;
 - il 17 giugno ad Angoulême e Metz (Francia) Nel bicentenario della morte, omaggio al Cardinale Louis-Joseph de Montmorency-Laval, Principe Vescovo di Metz, Grand Aumônier de France;
 - il 21 giugno a Roma e Mantova Omaggio a S. Luigi Gonzaga;
 - il 21 giugno a Torino Omaggio a Medardo Rosso, nel 150° della nascita e nell'80° della morte dello scultore;
 - il 25 giugno a Genova Al Vicariato di Molassana, presso il Centro di Ascolto Media e Alta Val Bisogno, consegna di 1.064 pezzi di vestiario nuovo o di ottima qualità per bimbi (919 pezzi) e per adulti (145 pezzi), a cura della delegazione di Torriglia (GE) dell'AIRH;
 - il 29 giugno a Modena S. Messa in suffragio del Comm. Giampiero Rellini e della Dama Gr. Cr. Mai Liis Matosian;
 - il 1° luglio a Budapest (Ungheria) Omaggio a Ladislas Bercheny, Magnato di Ungheria, nel 250° anniversario della sua promozione a Maresciallo di Francia sotto il regno di Luigi XV;
 - il 3 luglio a Tarbes (Francia) Omaggio a Ladislas Bercheny, Magnato di Ungheria, nel 250° anniversario della sua promozione a Maresciallo di Francia sotto il regno di Luigi XV;
 - il 12 luglio a Palmanova (UD) Festeggiamenti per i 15 anni di attività della delegazione di Udine dell'AIRH;
 - dal 15 al 20 luglio a Lourdes (Francia) In unione con la XXIII GMG a Sydney, pellegrinaggio internazionale del CMI guidato dall'AIRH;
 - il 16 luglio a Torino, alla camera ardente allestita al Museo Pietro Micca Omaggio al Gen. Guido Amoretti;
 - il 17 luglio a Roma, Napoli, Milano e Sanremo (IM) Commemorazione annuale del 90° anniversario del vile assassinio della Famiglia Imperiale Russa;
 - dal 19 al 27 luglio a Lourdes (Francia) e Santiago di Compostela (Regno di Spagna) Pellegrinaggio internazionale del CMI guidato dall'AIRH, con partenza da Roma e raggruppamento dei pellegrini a Montpellier.
- L'assemblea approva la relazione all'unanimità.

Il segretario propone poi il programma delle principali attività per il prossimo mese:

Lunedì 21 luglio - Bruxelles (Regno del Belgio) Nella Cattedrale Saints-Michel-et-Gudule, Te Deum in occasione della Festa Nazionale, alla presenza delle LL.MM. il Re Alberto II e le Regine Paola e Fabiola

Lunedì 21 luglio - Bruges (Regno del Belgio) Nella Cattedrale Saint-Salvator, Te Deum in occasione della Festa Nazionale, alla presenza delle LL.AA. RR. la Principessa Astrid ed il Principe Lorenz Arciduca d'Austria

Lunedì 21 luglio - Namur (Regno del Belgio) Nella Cattedrale Saint-Aubain, Te Deum in occasione della Festa Nazionale, alla presenza delle LL.AA.RR. il Principe Laurent e la Principessa Claire

Mercoledì 23 luglio - Roma Festa di Santa Brigida di Svezia, Compatrona d'Europa, Patrona del Regno di Svezia

Giovedì 24 luglio - Orbe (Svizzera) Omaggio alla Beata Ludovica di Savoia, Clarisse, figlia del 3° Duca di Savoia Amedeo IX, a cura del CMI

Giovedì 24 luglio - Londra Al British Museum, apertura della mostra *Adriano: l'impero e il conflitto*

Giovedì 24 luglio - Bologna Al Centro sociale Costa, inaugurazione della mostra fotografica *2 agosto 1980: la strage*

Giovedì 24 luglio - Bra (CN) Serata tra archeologia, storia e arte per scoprire le ricchezze di Pollenzo al tempo dei Cesari

Giovedì 24 luglio - Albenga (SV) Incontro con gli autori poi visita guidata al museo Diocesano e meditazioni musicali in Cattedrale

Giovedì 24 luglio - Santa Caterina (TV) Al Museo, inaugurazione della mostra storico-fotografica *L'emigrazione trevigiana e veneta nel mondo*

Venerdì 25 luglio - Bruxelles (Regno del Belgio) e Possenhofen (Germania) Omaggio ad Elisabetta di Wittelsbach, Duchessa in Baviera, Regina dei belgi, madre della Regina d'Italia Maria José, a cura del CMI

Venerdì 25 luglio - Valdieri (CN) A Sant'Anna, presentazione, da parte di Chantal Crovi, della sua *Guide des vallées alpines du Piémont. Du col de Tende au col du Mont-Cenis*.

Venerdì 25 luglio - Capannori (LU) Inaugurazione dell'importante casello del Frizzone con spettacoli e concerti

Sabato 26 luglio - Roma Nella Basilica papale di San Giovanni in Laterano, ordinazione episcopale del nuovo Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, Padre Luis Francisco Ladaria Ferrer S.I., finora professore presso la Pontificia Università Gregoriana e Segretario generale della Commissione Teologica Internazionale, elevato da Benedetto XVI alla dignità di Arcivescovo, e di Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo coadiutore di Frosinone-Veroli-Ferentino, finora Rettore della Pontificia Università Urbaniana

Sabato 26 luglio - Fano (PU) Inaugurazione della nuova Sala lettura della Biblioteca Federiciana

Sabato 26 luglio - Pieve a Elici (LU) Nell'ambito del festival, omaggio a Puccini con il concerto del quintetto Beatrice Pomarico, Enrico Bronzi, Duccio Beluffi, Ivan Rabaglia e Simone Briatore

Sabato 26 luglio - Verrès (AO) Nel centro storico, Il Sagra della carne di razza bovina valdostana

Domenica 27 luglio - Camaiore (LU) Inaugurazione del nuovo Studio d'arte di Gioni David Parra che, per l'occasione, presenta in anteprima il nuovo ciclo pittorico: *I gorgi di Amleto*

Domenica 27 luglio - Bisceglie (BA) Vernissage della mostra *Mediterrarte 2008*

Lunedì 28 luglio - Ischia (NA) Commemorazione annuale del 125° anniversario del potentissimo terremoto che diroccò e distrusse tutta la città, il più potente dopo quello di Lisbona del 1755, a cura del CMI

Lunedì 28 luglio - Napoli Commemorazione annuale del 108° anniversario del vile assassinio di Re Umberto e del 125° anniversario del terremoto che diroccò e distrusse tutta la città di Casamicciola, il più potente dopo quello di Lisbona del 1755, con S. Messa nella Basilica Reale Pontificia di S. Francesco di Paola, Cappella Palatina di Piazza Plebiscito, a cura del CMI

Lunedì 28 luglio - Padova A Palazzo Moroni, conferimento del Sigillo della Città al Questore di Padova Alessandro Marangoni

Lunedì 28 luglio - Torino A Palazzo Madama, vernissage della mostra *Rosso corallo. Arti preziose della Sicilia barocca*, 50 opere di varia tipologia (piatti, alzate, vasi, brocche, scatole, capezzali, presepi, stipi medagliari, calici, ostensori, lampade), databili tra Cinquecento e Settecento, caratterizzate da una sofisticata decorazione che associa l'oro alle incrostazioni in corallo. Opere sontuose, arredi di dimore patrizie e oggetti liturgici che provengono da cattedrali, chiese di importanti ordini religiosi e cappelle private

Lunedì 28 luglio - Morgex (AO) Nella sala d'arte della Biblioteca comunale, vernissage della mostra *Visioni contemporanee* di Sergio Aiello

Martedì 29 luglio - Napoli Commemorazione annuale del 108° anniversario del vile assassinio di Re Umberto I a Monza e deposizione di una corona di alloro al Monumento dedicato al "Re Buono", a cura del CMI

Martedì 29 luglio - Albenga (SV) Concerto della banda *Giuseppe Verdi*

Mercoledì 30 luglio - Melun (Francia) Commemorazione del quarto Re di Francia, Filippo I, nel 9° centenario della morte del consuocero del 6° Conte di Savoia, Umberto II, a cura del CMI

Mercoledì 30 luglio - Albenga (SV) Incontro con gli autori

Mercoledì 30 luglio - Civitavecchia (RM) Inaugurazione della nuova centrale a carbone dell'Enel

Mercoledì 30 luglio - Castelpizzuto (IS) Inaugurazione della Galleria Comunale d'arte Contemporanea e vernissage della *Fenomena*

Giovedì 31 luglio - Albenga (SV) Concerto dell'Accademia Musicale Vocale *Ingaunia E. Marcelli*

Giovedì 31 luglio - Serra San Quirico (AN) Presso la sede del Parco Gola della Rossa Frasassi, presentazione del volume sulla genesi e lo sviluppo della millenaria abbazia di Sant'Elena

Venerdì 1 agosto - Avellino Alla Casina del Principe, storica dimora dei Caracciolo riportata al suo splendore originario dall'intervento di riqualificazione, inaugurazione della mostra virtuale dedicata a Michelangelo Merisi: *Le mostre Impossibili: Caravaggio*, nell'ambito del *Ferragosto Avellinese*

Sabato 2 agosto - Modena Riunione estiva dell'AI RH, seguita dalla commemorazione del Presidente Nazionale Emerito, l'Amm. Sq. Antonio Cocco (nato il 2 agosto 1922 e deceduto lo scorso 2 febbraio)

Sabato 2 agosto - Isola del Gran Sasso (TE) Nel Santuario di San Gabriele, inaugurazione della XIII Biennale d'Arte Sacra Contemporanea *Il Magnificat*

Domenica 3 agosto - Triora (IM) *Festa del Redentore* e 108° Raduno al Monte Saccarello

Venerdì 15 agosto - Lourdes (Francia) Pellegrinaggio nella Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, a cura del CMI

Venerdì 15 agosto - Castel Gandolfo (RM) S. Messa della Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria presieduta dal Santo Padre nella chiesa parrocchiale di San Tommaso da Villanova

Sabato 16 agosto - Montpellier Festa annuale di San Rocco e Sant'Elena, a cura del CMI

Domenica 17 agosto - Valdieri (CN) Nella Pineta Reale, festa annuale di Sant'Elena, a cura del CMI

L'assemblea approva il programma all'unanimità.

Il presidente fa una relazione sulle attività già svolte e da svolgere a proposito delle prossime Olimpiadi.

L'assemblea approva la relazione all'unanimità.

In virtù dell'Art. 50 della Costituzione che recita: "Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità", la precedente assemblea aveva approvata la proposta che il CMI rivolga una petizione ai due rami del Parlamento per chiedere la cessazione degli effetti dell'ultimo comma della XIII Disposizione transitoria e finale della Costituzione.

Il presidente relaziona sulle azioni già intraprese e propone un calendario per altre.

L'assemblea approva la relazione all'unanimità.

Il presidente presenta una domanda di adesione pervenuta ieri:

"Fondata nel 1910 con la presidenza onoraria di Pasquale Villari e quella effettiva di Leopoldo Franchetti, l'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia, eretta in Ente morale con R.D. n 218 del 5-3-1911, ha impegnato nel corso di quasi cento anni le energie dei massimi esponenti del meridionalismo italiano, da Fortunato a Salvemini, da Croce a Lombardo Radice e Zanotti Bianco, da Compagna a Romeo, da Rossi Doria a Cifarelli che ne rinnovò la struttura organizzativa e l'iniziativa culturale.

Umberto Zanotti Bianco le dedicò interamente il suo prestigio e le sue inesauste capacità, coinvolgendo amici come E. Rossi, Riccardo Bauer, Luigi Einaudi, Tomaso Gallarati Scotti, L. Albertini, G. Isnardi, Giovanni Malvezzi, A. Nencini, G. Piacentini, Maria José di Savoia, Elsa Dallolio, Nora Balzani, Santa Borghese Herculani, Giuliana Benzoni, Iris Origo, Alba Medea, Bonaldo Stringher, Donato Menichella, Guido Carli, R. Mattioli, Nina Ruffini, R. Moscati, U. Bosco e molti altri.

L'ANIMI, in un'ottica di filantropia sociale, intervenne con pronte e straordinarie iniziative di assistenza in occasione di calamità naturali. Fu tuttavia la fondazione di numerosi asili d'infanzia e l'organizzazione, a partire dal 1921 e su delega del "Comitato contro l'Analfabetismo" di 1600-1800 scuole per bambini e per adulti (serali, diurne e festive) ad assicurare all'Associazione i meriti maggiori e un posto di duraturo rilievo nella storia dell'educazione popolare in Italia.

Nel dopoguerra, il filantropismo storico dell'ANIMI fu superato dall'enorme espansione dell'istruzione istituzionale e dall'incidenza delle misure propulsive poste in atto dall'intervento straordinario. L'Associazione, presieduta da Leonardo Albertini, Manlio Rossi Doria e Michele Cifarelli, con l'apporto di studiosi come Rosario Romeo, via via ridusse per poi abbandonare del tutto le iniziative e scolastico-assistenziali, e concentrò le sue energie nel potenziamento delle attività a carattere più strettamente culturale. Nell'ambito di tali attività fu realizzata, a volte anche in collaborazione con altri enti o istituzioni culturali, una nutrita serie di iniziative convegnistiche e di seminari, che hanno contribuito non poco ad accrescere su scala nazionale l'interesse per le problematiche meridionali e ad aiutare la formazione di un ceto dirigente meridionale all'altezza dei tempi. Ma soprattutto fu impostato e poi realizzato un programma di ricerche e studi sulla storia del Mezzogiorno in età moderna e contemporanea e sull'opera dei maggiori esponenti del meridionalismo dell'Ottocento e del Novecento. Questo impegno ha dato luogo alla pubblicazione d'importanti volumi apparsi nella nuova serie della "Collezione di Studi Meridionali", la quale, per

numero di titoli e per importanza di contenuto, si può ben dire che abbia ormai eguagliato la prima gloriosa serie della Collezione fondata da Umberto Zanotti Bianco che aveva meritato la medaglia d'oro durante la prima Guerra Mondiale ed era un famoso archeologo. Per queste ragioni, la polizia del regime fascista non poteva agire nei suoi confronti e si limitava a tenere sotto stretta sorveglianza le sue attività, in particolare l'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia che l'archeologo aveva fondato a Napoli. Oltre all'archeologia, Zanotti Bianco si interessava ai problemi del Meridione, dove aveva fondato asili e scuole per i bambini poveri, ed era uno strenuo propugnatore della necessità d'estendere la cultura presso le popolazioni del Sud.

Profondamente colpita dalla personalità di questo intellettuale filantropo, la Principessa di Piemonte, per salvare l'associazione e l'attività di Umberto Zanotti Bianco, la prese sotto la propria egida, rifondandola nel 1939 sotto il nome di "Opera Principessa di Piemonte".

Quest'appellativo è stato nuovamente assunto da un'associazione, fondata nel 1999, che ha mutato il suo nome in "Opera Principessa di Piemonte onlus" nel 2006, anno centenario della nascita della Regina Maria José. Oltre un meritato omaggio alla terza Regina d'Italia, nata Principessa Reale del Belgio, l'ente s'ispirava maggiormente alle nobili tradizioni caritative cristiane delle Principesse Sabaude, con finalità di solidarietà sociale, indirizzando la propria attività in favore delle vittime di calamità naturali, nonché di quanti siano affetti da ogni forma di malattia, infermità o invalidità. Purtroppo quest'associazione si è sciolta il 18 luglio 2001.

Nell'intento di non disperdere questo nome prestigioso e così significativo, intorno al Segretario Generale della disciolta associazione, che ha ricoperto questa carica dalla fondazione nel 1999, il 21 luglio 2008 a Modena si è riformato un sodalizio omonimo ma senza la caratteristica dell'onlus. I fondatori hanno scelto come logo lo stemma della Principessa di Piemonte Maria José (Case del Belgio e di Savoia) e come emblema la storica foto che la ritrae in divisa di crocerossina".

L'assemblea approva la domanda all'unanimità e l'associazione diventa la 57° componente del CMI.

Il presidente si rallegra per l'iniziativa destinata a salvare ed a tutelare un nome così significativo. Segue un lungo applauso.

Il rappresentante dell'AIRH fa la seguente dichiarazione:

"Il valore dell'opera di carità non è abbastanza ricordato, in particolare il valore educativo delle opere e il contemporaneamente cresciuto impegno laicale sul piano della solidarietà e della giustizia. Da un mondo di volontariato di poche migliaia di persone si è generato anche una stagione personale e associativa di volontariato oggi stimata di oltre 600.000 persone in maniera quotidiana e, sul piano occasionale, di sei milioni di persone. Da un mondo di circa 5.000 opere caritative d'ispirazione cristiana negli anni '70, siamo passati ad oltre 11.000 negli anni '90. Di fronte alla crescita delle opere della carità, dobbiamo fare attenzione al rischio che indeboliscano il loro valore di segno, per ridursi ad essere semplicemente "funzioni" o "risposte" sociali, anche se lodevoli.

In un mondo sempre più interdipendente e globalizzato al positivo e al negativo, il concreto perseguimento del bene comune è sfidato a superare la duplice barriera costituita dal revival della geopolitica e dell'interesse nazionale e dal mito dell'economia costi quel che costi... La bussola dei diritti umani deve realmente guidare l'azione, in particolare in quest'anno del 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

La forte riproposizione dei valori e la ricerca del bene comune a partire dagli ultimi coinvolgono le politiche nazionali, europee e internazionali in modo sempre più unitario e integrato. Non solo politiche economiche e produttive ma anche un'attenta gestione delle risorse, ambientali, finanziarie e fiscali e delle politiche migratorie. Questo pone, in modo esigente, il problema di una politica sempre più partecipativa e basata sull'uomo".

Il presidente ringrazia per questa dichiarazione.

Il rappresentante del Gruppo Umberto II fa la seguente dichiarazione:

"Per dialogare ci deve essere qualcuno che sia anche disposto ad ascoltare. Come non è il caso, dobbiamo concludere che, per ora, il dialogo è impossibile.

Inoltre, il dialogo ha senso solo se dà risultati concreti mentre loro sanno procedere solo per strappi.

Non abbiamo mai dato giudizi personali e continuiamo a non darli. Ci limitiamo ad osservare che il modo in cui è stata condotta la campagna elettorale e poi le cose che sono state dette e poi quelle che stanno facendo ora, sono una somma di doppiezze, indistinguibili e inconciliabili. E sono una somma zero, sia per il Paese, sia per il mondo monarchico.

In ogni caso, confermiamo la giustizia della scelta del dialogo: nessuno può dire che noi abbiamo avuto un atteggiamento pregiudiziale. Ma proprio per questo oggi possiamo avere la libertà totale di dare i giudizi più severi sul triste operato di chi aveva il dovere di unire.

Sono state seminate e lasciate seminare bugie e veleno mentre chi doveva incarnare il futuro è stato travolto dal fallimento, dal tramonto della sua leadership e dalla concorrenza del ramo cadetto. Invece lui affonda contestato anche dall'ultimo iscritto del suo "particello". Purtroppo siamo di fronte ad un disegno di imbarbarimento del mondo monarchico. Da molti elementi risulta chiaro che la CNM si sente così debole da non riuscire a sostenere il

suo disegno originario, che era quello di operare per una modernizzazione, ragion per cui per non essere travolto da opposte spinte sta cambiando spalla al suo fucile e sta dando via libera a barbarie eversive. Nonostante ciò, auspichiamo che si ritrovi un filo comune di confronto perchè ne ha bisogno l'Italia e, Re Umberto II ci ha insegnato che "L'Italia innanzi tutto!"."

Il presidente ringrazia per questa dichiarazione.

Il rappresentante del *Centro di Studi sulla Monarchia in Italia* fa la seguente dichiarazione:

"Il risultato della politica degli annunci, delle dichiarazioni e dell'immagine è sotto gli occhi di tutti: il nulla.

Troppe parole, nessun fatto vero.

E' mancata proprio quella coerenza e quella coesione di cui diceva voler dar prova, perchè c'è un fosso evidente tra le intenzioni di decisionismo e di concretezza e l'inefficacia pratica di proclami vuoti di sostanza; la raffica di iniziative, su argomenti sempre disparati, ha provocato un disorientamento totale finito con la chiusura degli uffici padovani prima e romani poi. Spingere il pedale delle attese, moltiplicare le speranze, semplificare problemi complicati facendo credere in soluzioni imminenti può portare a cambi di umore repentini tra gli italiani.

Il Presidente della CNM sta raccogliendo i frutti amari di interventi demagogici. Ora ha detto addio alla politica e lo ha ribadito in un'intervista. Infatti, lascia la politica quando la politica aveva già lasciato lui. Anzi non l'ha mai preso in considerazione.

Non le è servito di parlare della patria o delle famiglie. Forse sarebbe stato meglio che, senza strumentalizzarlo, si concentrasse su uno di questi gravi e fondamentali problemi e smorzasse l'eco dei più disparati annunci.

La sua non è un'evoluzione. È trasformismo.

Cambiare idea è suo diritto. Noi abbiamo il diritto a mantenere la nostra.

È lui che deve spiegare perchè l'ha cambiata, non noi che l'abbiamo mantenuta.

L'importante è potersi guardare allo specchio senza vergognarsi. Da credente, diciamo: i 10 giovani caduti a Napoli nel giugno 1946 per la Patria e per il Re non saranno contenti di vedere da lassù ciò che è successo tra noi dopo il loro sacrificio. Se abbiamo una sola virtù è la coerenza, altri è il menefreghismo.

Un tempo si diceva che è lo stile che fa l'uomo. Questo tempo non è remoto, anzi è di grande attualità!"

Il presidente ringrazia per questa dichiarazione.

Il rappresentante del *Comitato per il bicentenario della nascita di Camillo Benso Conte di Cavour (Torino 1810)* fa la seguente dichiarazione:

"Non abbiamo gradito l'assenza del Presidente della CNM alle importanti manifestazioni di Plombières nel 150° anniversario dell'incontro che permise gran parte dell'Unità d'Italia. Non aspettavamo i membri della CNM perchè sappiamo che questa sigla è vuota come quasi tutti i suoi pochi membri sono virtuali, ma la presenza del suo Presidente, sì.

Soprattutto dopo i convegni del CMI in primavera proprio a Plombières e la sua partecipazione certosina a tutte le manifestazioni!

Come il bambino saccente della battuta di Walter Fontana che rispose a chi gli chiedeva se credeva in Dio: "Beh, credere è una parola grossa: diciamo che lo stimo".

Troviamo interessante proprio l'apparenza di antipatia e arroganza dietro cui si nasconde l'uomo, con la sua complessità, la sua intelligenza e il suo spleen. Il suo esordio politico fu fantastico ed emblematico. In effetti fu un leader precoce, sostenendo dei candidati solo tre anni dopo l'arrivo in Patria e presentandosi con la sua propria lista due anni dopo. Purtroppo però c'è sempre qualche intoppo che impedisce al mondo di riconoscerlo per quello che è (o almeno giudica equanimente di essere): un vero gigante del pensiero (politico). Che impartisce lezioni pure a tutti.

La natura introversa di questo quasi "statista dei due mondi" (Italiani in Italia ed all'estero) causa la sua proverbiale ruvidità. Pur con i suoi modi bruschi però non perde occasione per regalare all'umanità il pane della sapienza (politica) che è il solo a credere di masticare. Ma la gente, si sa, è ingrata. Invece di mostrare riconoscenza a cotanto ingegno (pedagogico), i più prendono cappello e lo scansano come antipatico strafottente. Lui che invece vuole apparire solo sincero. Anche i suoi gesti vengono spesso fraintesi come le sue amicizie parallele e successive: Berlusconi, Rotondi, Rutelli, Mastella, Casini, Alemanno etc.

Vorremmo che eliminasse uno spettacolo di continua vanità e di insofferenza.

Certo, va interpretato. Non è facile cogliere in un ceffone un attestato di stima, come in una memorabile visita ad una ditta ginevrina durante la campagna elettorale delle ultime politiche. Peccato che i suoi sentimenti non siano di immediata comprensione, sia per le autorità, sia per il popolo italiano, sia per gli italiani all'estero. Se ci si ferma all'apparenza si può scambiare il suo atteggiamento per un segno di arroganza. E' chiarissima invece, seppur lieve, l'incertezza esistenziale.

Il disincanto sulle umane sorti lo induce a giudizi autoironici che sfiorano la spietatezza. Queste considerazioni sono alla base della sua notevole disinvoltura tattica.

E' capace di cercare le alleanze e le collaborazioni più impensabili. Il dramma sta nel fatto che, purtroppo, le trova!

Uno è sotto inchiesta per gravi fatti economici? Ne fa il suo rappresentante elettorale presso il Ministero dell'Interno, un cavaliere mauriziano e lo fa sedere al suo tavolo al Capitolo degli Ordini dinastici a Ginevra!

Ci sono due modi per sbarazzarsi dell'ombra pesante dei padri: imitarli superandoli in gloria, talento e carriera; oppure deluderli gettandosi per destini opposti. Lui ha scelto, imboccandola a trecento all'ora, la seconda strada. E il cammino è già punteggiato delle sue sconfitte politiche e di quelle di coloro che si sono trovati sciaguratamente ad aiutare i suoi determinismi. Non c'è più nessuno che sillaba: è tutto suo padre. Anzi più va avanti così male più il padre è rivalutato.

Infatti, il figlio del Principe di Napoli è il contrario di quello di Sarkozy. Quest'ultimo, Jean (21 anni), in pochi mesi è stato eletto Consigliere della più ricca provincia di Francia (Hauts-de-Seine) e Consigliere comunale dell'importantissima Neuilly (dove abita la Principessa Reale Maria Pia di Savoia), ora è diventato anche Capogruppo di maggioranza UMP-NC alla Provincia. Invece, con i residui della prima repubblica, Emanuele Filiberto (36 anni) ha raggiunto lo 0,6% alle politiche del 2006 e, con altri mezzi, lo 0,43% dei suffragi degli italiani all'estero alle politiche 2008. Dove sarà il nipote del Re d'Italia quando il Presidente della Francia diventerà democraticamente Presidente della Provincia, fra tre anni, poi Parlamentare? ”.

Il presidente ringrazia per questa dichiarazione.

I rappresentanti della *Convention pour l'Europe* e della *Federazione Eugenio di Savoia Principe Europeo* fanno la congiunta e seguente dichiarazione:

“Il mondo occidentale vive una grave situazione. Una crisi di valori profondissima in cui l'unico collante è diventato, purtroppo, il denaro e un'avidità sfrenata come mai abbiamo visto, soprattutto da parte delle classi dirigenti o dei simboli che invece dovrebbero essere dei modelli di riferimento per il resto della società. Ma è peggio quando pregano il vitello d'oro (o di vermeil) chi deve incarnare la tradizione perchè oltre aver perso i veri valori della civiltà cattolica ha anche perso il contatto con la realtà.

La controversia sull'argomento che riguarda il permettere o impedire ai mussulmani di indossare il velo in scuole pubbliche, evidenzia la profonda differenza nell'atteggiamento tra l'America e l'Europa. In Europa la grande maggioranza sostiene la proibizione del velo nelle scuole pubbliche. In America gli studenti indossano il velo in scuole pubbliche e nei licei statali senza nessuna polemica.

L'identità islamica è diventata più forte, più fondamentalista ed è in continua crescita in un'Europa che invece ha un'identità poco vitale. Questo può aiutare a capire il perché in Europa è molto più difficile integrare la comunità islamica di fronte a un efficacissimo sistema d'integrazione che esiste in America, dove il senso di appartenenza e d'identità è molto forte.

Paragonati agli europei, gli americani rimangono profondamente patriottici e molto più dediti alla loro fede. La recente tendenza politica di votare per la destra in Europa – dalla Germania, alla Francia e all'Italia alla sorprendente sconfitta della sinistra al comune di Londra - potrebbe riflettere il risveglio di una lenta consapevolezza di un unico retaggio preso d'assalto da un crescente fondamentalismo mussulmano. Il risultato di questa minaccia porterà inevitabilmente al riassetto delle identità nazionali e religiose in Europa.

Il diritto di esprimere la propria identità è fondamentale, nel rispetto dell'opinione e della fede di tutti”.

Il presidente ringrazia per questa dichiarazione.

Il rappresentante dei *Monarchici Democratici* fa la seguente dichiarazione:

“La tradizione, le idealità, l'esperienza e la passione ci permettono di andare sempre avanti, vincendo dalla nostra fondazione la tentazione di arroccarsi in una condizione minoritaria raccontandosi la favola auto-consolatoria per cui siamo strutturalmente minoritari ma rappresentiamo la parte migliore del Paese. Invece abbiamo scelto di mettere mano a un confronto fermo e positivo ma non chiassoso.

All'indomani delle elezioni disastrosamente perse, Emanuele Filiberto di Savoia si è comportato come un pugile suonato, lentissimo nei riflessi, incapace di riconoscere i suoi torti e l'umiliante sconfitta né di rispondere con sollecitudine alle sfide, inerte di fronte alle incalzanti richieste di nuove iniziative totalmente opposte alle precedenti. Non è servita la sbornia elettorale perchè continua il suo delirio di onnipotenza invece di un sano pragmatismo.

La mia amarezza è vedere uno come lui, che dovrebbe cercare di unire, trattare gli altri come farebbe un politician qualsiasi di ultima fila, con la stessa arroganza, con la stessa mancanza di rispetto e di cultura, di etica e di estetica, con lo stesso bisogno di avere servi intorno che lo compiacciano, con la stessa superficialità, e ridurre la gente al minimo comune denominatore di lui stesso, credendo che i veri pensieri si riducano ai suoi, con lo stesso disprezzo per tutti che se non servono a lui non servono a niente, e quindi non devono neppure esistere. Il suo giudizio rivela solo la sua pochezza intellettuale, la sua mancanza di integrità e di coscienza. Il figlio del Principe di Napoli non avrà futuro finché non analizzerà criticamente la sconfitta e se ne assumerà la paternità, sia delle scelte elettorali sbagliate del 2006 e del 2008, sia la sconfitta di Valori e Futuro che ha dovuto sciogliere dopo 4 anni,

sia la sconfitta della divisione del mondo monarchico che non solo non ha saputo unire ma che ha maggiormente diviso, sia la sconfitta dell'Aicods, società commerciale svizzera che raccoglie soldi con il pretesto di una beneficenza che non si riscontra in Italia.

La mia amarezza è vederlo accecato dalla sua presunzione, incapace di vedere i suoi limiti, pronto a confondere tutto e tutti e a confondere il dialogo con i suoi monologhi.

Richiamare la necessità dell'etica senza una politica è solo un gesto velleitario. Così come richiamare le dure regole della politica senza l'etica significa scadere nel cinismo della gestione intrecciando affari privati e iniziativa pubblica prescindendo dagli interessi generali. Ecco perché in questa situazione le dichiarazioni generiche lasciano le cose come stanno.

Non accettiamo i perfetti dorotei che continuano a parlare molto senza dire nulla.

Non accettiamo una sua classe dirigente piena di personaggi impresentabili, con stili di vita discutibili, idee talvolta assurde, né un partito personale, costruito anche sull'omertà (nessuna pubblicazione dello statuto e delle delibere del Consiglio Direttivo, nessuna assemblea generale dei soci ecc.), col un falso leaderismo, un unanimità di facciata, completamente isolato dalla società, dagli intellettuali e dalla cultura, che pure hanno rappresentato storicamente una forza dei monarchici.

Mi sovviene la figura della servetta nel teatro comico francese che una ne fa e cento ne pensa per guadagnarsi una qualche visibilità presso l'uomo di potere, al quale il resto della troupe riversa inchini e salamelecchi. A quanto pare già Molière aveva ben identificato la debolezza di questi uomini, non tanto per le donne in generale, ma per quelle di facile approccio. E' così escono anche articoli, da Novella 2000 a Diva e donna...

L'UMI e Mola, dai quali ci dividono scelte dinastiche, parlano di Re Vittorio Emanuele III e scrivono su di lui, mentre altri, di fatto, insultano la propria consorte con comportamenti inqualificabili e/o chiedono posti specializzati senza averne alcuna competenza e persino mentre il posto è già occupato.

Noi non abbiamo bisogno di servi, non facciamo i politicanti noiosi ed incompiuti che denotano solo un provincialismo culturale e la spocchia di quella triste miscela di spettacolo e politica dentro cui si muovono gli intellettualoidi da avanspettacolo. Oggi non servono più le televendite!

Non abbiamo scelto la gratificazione effimera, che lasciamo ad altri, ma la consapevolezza del bisogno sempre maggiore di rispetto verso la gente e di serietà nel comportamento.

Tanto più alto è l'incarico, tanto più ampio è il diritto di critica!"

Il presidente ringrazia per questa dichiarazione ed invita nuovamente tutte le Organizzazioni a lavorare sulla situazione dell'Italia e sulle possibili proposte concrete da inoltrare alle regioni, al Parlamento ed al Governo, come è stato fatto negli anni passati.

Il presidente ricorda i comunicati pubblicati dall'ultima riunione (in appendice).

Ha così concluso il Portavoce del CMI, presidente dell'Assemblea:

"Se un partito non ha una cultura unificante non è un partito.

Siccome i partiti non si inventano quando sono una cosa reale e seria, nascono da processi unificanti tra movimenti sociali e correnti culturali frutto di battaglie di idee. Processi che hanno incrociato gli interessi generali del Paese. L'identità politico-culturale di un partito non si costruisce con discorsi generici, con l'enunciazione di principi generali che sono pure necessari ma possono essere letti con favore da tutti, nel partito e fuori di esso, perché sarebbe solo populismo. Occorrono fatti e atti che danno senso a una politica. Se si fanno scelte nette e concrete certo non ci sarà quell'unanimità tanta ricercata. Ma forse si comincerebbe a capire cos'è e cosa vuole Emanuele Filiberto.

Il patto che reggeva la mai nata CNM (Corte nazionale dei miracoli) è uno dei residui fossili di un mondo remoto, incapace di intraprendere e desideroso di comandare senza pagare. L'obiettivo era di essere il più veloce a baciare la pantofola al potente di turno. La verità è che vivevano di invidia e si nutrivano di sospetti. Tutti erano scelti con lo stesso criterio, il totale servilismo verso il capo ed i cortigiani.

Si resta anche colpiti dalla disinvoltura con la quale inanellano un infortunio dietro l'altro. A cominciare dalle uscite infelici sulla stampa al colore del vestito in occasione della commemorazione della morte violenta di un Capo di Stato. Dal dramma stiamo arrivando alla farsa!

Scampato al naufragio e giunto senza forze su una spiaggia sconosciuta, Gulliver si risveglia prigioniero dei lillipuziani; mentre dormiva, l'hanno tutto avvolto con piccoli lacci e laccioli che non gli consentono di muoversi. L'allegoria settecentesca di queste vicende di Jonathan Swift appare particolarmente adatta a descrivere le condizioni attuali della CNM. Assistiamo ad uno spettacolo davvero deprimente. E crediamo che, purtroppo, colpa loro, l'Augusta Dinastia millenaria e il mondo monarchico stiano facendo una pessima figura.

Per la CNM ci vuole l'esorcista!

Dopo la sconfitta elettorale del 14 aprile Emanuele Filiberto di Savoia ha più tempo a disposizione. Libero da impegni, potrà leggere per la prima volta la storia di Casa Savoia, ecc. La campagna elettorale è ormai un ricordo. Come il viaggio in Smart per l'Europa. Ma come «rimembra» quel periodo glorioso di lotta politica?

Il 15 maggio, ben 31 giorni dopo le elezioni, la direzione del Pd ha discusso dimensioni e cause della sconfitta. Non è ancora stato fatto dalla Convenzione Nazionale Monarchica che non poteva funzionare per la frammentazione e la litigiosità di queste coalizione, composta soprattutto di realtà virtuali, che ha dato la sensazione non dell'inizio di un ciclo nuovo ma di una situazione di obiettiva difficoltà. Infatti ha fatto una rottura programmatica, in conflitto con il vero mondo monarchico e ha pesato il ritardo accumulato nel tempo e l'inconsistenza sostanziale. I pochi membri rimasti nella CNM farebbero bene a fare autocritica sull'inadeguatezza delle loro alleanze ma anche della loro riflessione ideologica sulla società italiana che ha impedito di analizzare temi centrali e non ha saputo interpretare uno stato d'animo, una domanda a cui anche noi abbiamo guardato con la necessaria autonomia. E' un effetto naturale della politica di plastica, esclusivamente pragmatica, senza alcun ancoraggio a motivazioni ideali e a valori.

Non condividiamo il pensiero di Francesco Merlo: "Ci sono delle sconfitte che valgono più di una vittoria perché insegnano, aprono gli occhi, ingentiliscono, migliorano".

Alcuni hanno detto che il CMI era contrario alla CNM e all'azione del suo Presidente. E' falso! Il CMI non poteva essere contrario ad una Convenzione virtuale che non è mai esistita, e ha sempre cercato, con tutti, convergenze sulle scelte che andavano nella direzione giusta, purtroppo ha sentito solo vento, effimere acrobazie politicanti ma nessun progetto serio, registrando tante inesattezze e capacità di distorcere i fatti ed i contenuti. La CNM era un'illusione ottica, una cosa posticcia e artificiosa, un residuo, un cumulo di ambizioni personali, di velleità e di inefficacia.

La non nascita o l'immediata chiusura "de facto" della CNM significa che non si faranno più alleanze contro qualcuno, che nessuno può improvvisarsi capo e che non basta mettere insieme pezzetti senza legami per andare avanti. E' stato un discorso debole, ridondante, incapace di convincere, solo un armamentario propagandistico fortemente consolatorio per chi ne ha bisogno, dove l'apparenza cercava di apparire come l'inesistente sostanza.

Capisco il disperato tentativo di farci passare da aggredito ad aggressore.

Ma che piaccia o no, una nuova fase è iniziata.

Dobbiamo raccogliere la sfida di inventare il futuro e di continuare a scrivere pagine quotidiane di serietà, con spirito di servizio e nella fierezza dell'originalità di un'intelligenza ispirata dalla verità e seguendo lo spirito del Vangelo. Il relativismo ed il nichilismo dominante, anche nel campo dei mass media, non sono una risposta valida per scoprire ed alimentare il bene comune e promuovere i diritti di tutti, in particolare dei ceti popolari troppo spesso dimenticati. Di fronte al decadente scenario dove nichilismo e relativismo riducono l'umano e raccontano il brutto, occorre reagire con le nostre certezze, vento impetuoso che spazza ogni paura e indecisione, ogni dubbio. Non dobbiamo perdere di vista l'orizzonte di significati entro cui ci collochiamo e soprattutto l'identità che ci caratterizza e della quale siamo e dobbiamo essere orgogliosi.

La malvagità non ci deve far paura e non deve spingerci a ritirarci in una riserva più o meno protetta: va affrontata a viso aperto e sconfitta con il bene.

E' la responsabilità dei monarchici di essere nel mondo seminatori di speranza senza rimanere pigri a contemplare il cielo o fare lamentazioni sui tempi in cui viviamo. In un tempo di fragilità, sfidare il futuro con i piedi per terra è affermare, nonostante tutto, la speranza che può apparire come la sfida di chi in tempo di abbandono e di smarrimento non si ferma a sospirare guardando il cielo, ma invita ad operare concretamente. C'è bisogno di aver la fede che resiste nel mondo e ama e resta fedele alla terra malgrado tutte le tribolazioni che essa ci procura. Non bisogna guardare il cielo a bocca aperta, bensì con i piedi sulla terra, calpestando il suolo dell'indifferenza religiosa, dello sradicamento culturale, del sudore e dello sforzo quotidiano di ogni famiglia, il suolo di ogni foro in cui è in gioco la dignità umana, degli areopaghi del dibattito, del dialogo, della ricerca di una migliore convivenza affinché la promozione e il rispetto dei diritti umani siano una chiara realtà. Non è una teoria dover rinunciare agli egoismi che ci paralizzano nelle nostre comodità; occorre fare un passo deciso verso l'azione trasformatrice che ci infonde il Risorgimento. Dobbiamo seminare una vera speranza, toccando l'umanità e il mondo nelle sue miserie e nelle sue prove, perché questa è per il monarchico la strada per giungere ad una società più giusta".

L'assemblea approva la conclusione, ricordando, come diceva Goethe, che: "Non è abbastanza fare dei passi che un giorno ci porteranno ad uno scopo, ogni passo deve essere lui stesso uno scopo, nello stesso tempo in cui ci porta avanti".

Esauriti gli argomenti in discussione, e nessun altro chiedendo la parola, il presidente ringrazia tutti gli intervenuti e chiude la riunione alle ore 23,10.

COMUNICATI STAMPA

Comunicato n. 33/08 - 13 giugno 2008

Il CMI ha commemorato il Duca di Magenta

Oggi a Sully (Francia) ed a Magenta (MI), nel bicentenario della sua nascita, il CMI ha reso omaggio al Cavaliere del Supremo Ordine della SS.ma Annunziata Marie Edmé Patrice Maurice Mac- Mahon, Duca di Magenta, uno dei dodici Marescialli di Francia nominati da Napoleone III (1852- 70).

Nobile di origini irlandesi, iniziò i suoi studi al Liceo di Autun e a 17 anni fu ammesso alla Scuola militare di Saint-Cyr (1825-27). Nel 1827 passò alla Scuola d'applicazione dello Stato Maggiore, divenendo Sottotenente nel 1829. Distaccato al 4° Ussari nel 1830, s'imbarcò per l'Algeria. La sua partecipazione valorosa a numerosi episodi d'arme gli valsero la Legion d'Onore.

Dal 1827 al 1840 esercitò le funzioni di ufficiale di stato maggiore e aiutante di campo dei Generali Achard, Bel-lair, Bro, Damrémont, d'Houdetot et Changarnier. Alla costituzione dei primi dieci battaglioni di "chasseurs à pied", Mac Mahon fu posto al comando del 10° battaglione, con il quale si distinse.

Venne nominato Tenente Colonnello del 2° Reggimento della Legione Straniera e vi rimase per tre anni, divenendo Colonnello (1845), Generale di Brigata (1848), Generale di Divisione (1852). Fu con la guerra di Crimea che divenne un personaggio di primo piano, percorrendo una brillante carriera.

Il 4 agosto 1855 fu posto al comando della 1ª Divisione di fanteria del 2° Corpo d'armata d'Oriente e partì per Sebastopoli. Il successivo 8 settembre, ritto sulla torre di Malakoff, minata e sotto i colpi russi, spronò i suoi soldati all'attacco, riprendendo il celebre "J'y suis, j'y reste!" (ci sono e ci rimango) a chi lo scongiurava di scendere. La bandiera di marina che egli portò fin lassù risultò forata da quarantadue colpi di fucile e tre di artiglieria a dimostrazione dell'ardore del combattimento. A seguito di questi fatti venne promosso Gran Croce della Legion d'Onore. Senatore (1856-70), ritornò in Algeria partecipando alla riunificazione della grande Kabylia. Il 22 aprile 1859 gli fu assegnato il comando del 2° Corpo dell'armata durante la Campagna d'Italia, nel corso della quale, con i Generali Regnaud de Saint-Jean d'Angely e Canrobert, costruì la vittoria di Magenta, che aprì la strada alla liberazione di Milano e della Lombardia.

Il giorno successivo fu nominato Duca di Magenta e Maresciallo di Francia. Governatore d'Algeria, fu richiamato da Napoleone III allo scoppio della guerra franco-prussiana e, il 17 luglio 1870, divenne Comandante del 1° Corpo d'armata del Reno. A Sedan fu seriamente ferito e fatto prigioniero il 2 settembre. Detenuto a Wiesbaden, fu liberato nel marzo 1871.

Dopo la sconfitta del Secondo Impero a Sedan nel 1870, Adolphe Thiers venne eletto primo presidente della III Repubblica francese ed ordinò a Mac-Mahon di comandare l'Armata di Versailles e di reprimere l'insurrezione della Comune di Parigi.

Durante il suo mandato, Thiers cercò di portare avanti riforme di natura fiscale e militare e lanciò con successo un prestito nazionale che permise di pagare presto il debito di guerra e liberare così il territorio francese dall'occupazione. La composizione politica dell'Assemblea non gli era però favorevole: 30 bonapartisti, 200 repubblicani, 400 monarchici, divisi questi ultimi tra legittimisti e orleanisti.

Il 19 maggio 1873 il governo venne sciolto e ricostituito, ma il 24 maggio Thiers venne messo in minoranza e si dimise dalla carica di Presidente.

Quel giorno il Generale monarchico Mac-Mahon divenne capo dello Stato repubblicano.

Durante la sua presidenza si è compiuto il passaggio sostanziale dal dualismo politico della forma di governo francese (due principi opposti ed inconciliabili) al sistema monista. La nuova Costituzione francese consentiva al Presidente di sciogliere il Parlamento. Mac-Mahon lo sciolse nel 1877, in quanto era contrario ai suoi progetti. Tuttavia, i partiti repubblicani ebbero un'ampia maggioranza e, il 30 gennaio 1879, Mac-Mahon si dimise anche dalla carica di Presidente della Repubblica.

In Italia il Maresciallo di Francia è molto ricordato per la sua vittoria nella battaglia di Magenta.

Morì il 16 ottobre 1893 nel castello di Forêt de Montcresson, presso Montargis, nel Loiret.

Le sue spoglie riposano nella cripta della chiesa di Saint Louis all'Hotel des Invalides, a Parigi.

Comunicato n. 34/08 - 13 giugno 2008

Il CMI per l'Unione Europea

Dopo essere stato ufficialmente firmato il 13 dicembre 2007 dai capi di Stato dei paesi europei, per poter entrare in vigore il Trattato di Lisbona deve essere ratificato da ciascuno dei 27 Stati membri dell'UE.

18 dei 27 Paesi lo hanno già ratificato: Slovenia (29.01), Romania (4.02), Francia (14.02), Malta (6.02), Ungheria (6.03), Bulgaria (21.03), Polonia (2.04), Slovacchia (10.04), Portogallo (23.04), Austria e Regno di Danimarca (24.04), Lettonia e Lituania (8.05), Germania (23.05), Granducato del Lussemburgo (29.05), Estonia, Finlandia e Grecia (11.06).

L'Alta Corte britannica ha dichiarato ammissibile un ricorso presentato contro la decisione del governo di non sottomettere a referendum il trattato di Lisbona, mentre la Camera dei Comuni ha già approvato il Trattato, ora all'esame della Camera dei Lord.

L'Irlanda è l'unico dei ventisette paesi dell'Unione dove, per un obbligo costituzionale, la ratifica è stata affidata ad una consultazione popolare che ha respinto, ieri, il testo del Trattato di Lisbona. Non è una novità per gli Irlandesi che, in un referendum, avevano bocciato nel 2001 un primo trattato europeo, quello di Nizza, approvandolo poi in una nuova consultazione l'anno successivo.

Se gli altri otto Paesi lo ratificano, il trattato di Lisbona potrebbe essere applicato escludendo l'Irlanda, ma non è chiaro come questo Paese potrebbe rapportarsi con gli altri stati membri.

Condividiamo l'ottimismo del Primo Ministro polacco: "Il "no" di Dublino non ucciderà il Trattato di Lisbona e anche dopo la bocciatura al referendum irlandese la UE dovrebbe ricercare la strada per l'entrata in vigore della Carta dei Ventisette" ha detto Donald Tusk, convinto che il risultato del referendum non squalificherà il Trattato perchè: "L'Europa troverà una strada".

Il voto negativo di 53,4% di 53% degli elettori (astensione del 47%) di un Paese che rappresenta meno dell'1% della popolazione dell'Unione Europea non deve e non può fermare il processo di riforma istituzionale.

Infatti sono 862.415 gli irlandesi che hanno votato no, contro i 752.451 che hanno votato sì, una differenza di meno di 110.000 persone su un elettorato di 3,1 milioni.

Comunicato n. 35/08 - 14 giugno 2008

Il CMI domani a Roma per la libertà nel Tibet

In Tibet e nelle regioni limitrofe del Sichuan, Qinghai e Guansu, le persecuzioni continuano.

In maggio, 80 monache sono state arrestate nel Sichuan. Il 6 giugno monaci sono stati arrestati in Kardze, hanno sofferto torture ed uno di questi, Tsewang Dakpa, 22 anni, è in fin di vita o è già morto.

L'8 giugno, Tsering Tsomo, monaca di 27 anni, è stata arrestata e torturata. Per aver protestato contro il suo arresto, centinaia di giovani monache sono state assalite dalle forze speciali, picchiate con manganelli e bastoni elettrici, numerose sono state ferite e, successivamente, sono state tutte deportate verso un vicino centro di detenzione (parte del sistema dei Lao ga i). Nella mattinata del 10 giugno a Kardze nel Sichuan almeno tre tibetani sono stati picchiati ed arrestati dalla polizia per aver richiesto la liberazione dei prigionieri: Namsey Lhamo, madre di due figli di 30 anni, Tenzin Dargyal, agricoltore di 32 anni, ed un monaco la cui identità non è ancora stata accertata.

Centinaia di tibetani stanno marciando in India verso il confine tibetano e vogliono percorrere i 150 km restanti in 8 giorni per entrare in Tibet in concomitanza con l'arrivo della Torcia olimpica a Lhasa.

Nonostante il pericolo di arresti da parte della polizia indiana, tutti sono assolutamente determinati ad andare avanti e a non abbandonare la lotta. Quindi queste centinaia di tibetani stanno ora marciando verso l'incarcerazione, le torture e, forse, la morte. Sono pronti a sacrificare la loro vita per la causa della giustizia sociale e della libertà in Tibet. E' per sensibilizzare la pubblica opinione su questa tragica realtà che la Comunità Tibetana in Italia organizza a Roma, domani alle ore 17, una manifestazione con corteo al Colosseo. La manifestazione sarà totalmente trasversale e non saranno graditi simboli politici o bandiere di organizzazioni (politiche e non).

Sarà letto un proclama di S.S. il Dalai Lama.

Il CMI ha aderito all'iniziativa e parteciperà alla manifestazione.

Comunicato n. 36/08 - 20 giugno 2008

Il CMI aderisce alla giornata di preghiera per il Zimbabwe

Il CMI ha aderito alla giornata di preghiera per lo Zimbabwe, indetta dal Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) per domenica 22 giugno, come segno di solidarietà con il paese africano in una fase critica della sua storia

Comunicato n. 37/08 - 25 giugno 2008

Il CMI partecipa oggi a Roma al primo centenario del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana

Oggi, a Roma, il CMI sarà presente alla solenne celebrazione del primo centenario della fondazione del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana. Al termine della cerimonia, che si terrà in Piazza del Popolo, sarà inaugurata una mostra storica destinata ad illustrare l'attività svolta nel tempo dalle crocerossine a fianco della Sanità Militare e delle Ausiliarie delle Forze Armate.

Il CMI si rallegra ed invia i migliori auguri a tutti i componenti di questo Corpo ineguagliabile, istituito formalmente in Italia nel 1908 a Roma, su iniziativa della Regina Madre Margherita, anche se l'attività delle *Dame della Croce Rossa* ebbe inizio nell'800 ed un primo abbozzo di definizione formale dei compiti e della struttura del gruppo risale al 1888, nel primo decennale di regno di Re Umberto I e della Regina Margherita.

Tra le attività svolte in tempo di pace ricordiamo l'assistenza socio-sanitaria agli infermi ed ai malati terminali, i servizi socio-assistenziali, i corsi di soccorso ed educazione sanitaria per la popolazione all'interno di fabbriche e scuole in collaborazione o su richiesta di organizzazioni ed istituzioni.

In tempo di guerra, ed in caso di emergenze umanitarie, le Infermiere Volontarie collaborano direttamente con le Forze Armate e le organizzazioni di Protezione Civile.

Il 29 gennaio 2008 Poste italiane ha emesso un francobollo celebrativo del centenario.

Il 6 agosto 2005, nella Basilica del Santuario diocesano di Crea Monferrato (AL), l'Associazione Internazionale Regina Elena conferì la sua *Medaglia della Carità* all'Ispettorato di Casale Monferrato delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, in apertura delle celebrazioni per il centenario della nascita della terza Regina d'Italia, Maria José, che ne fu Ispettrice nazionale, così come la Regina Elena.

Comunicato n. 38/08 - 27 giugno 2008

Il CMI campano si rallegra della nomina di un napoletano a Vicario Generale per la diocesi di Roma

Il Cardinale Agostino Vallini, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, è nato a Poli, in provincia di Roma e in diocesi di Tivoli, il 17 aprile 1940, dove suo padre, Maresciallo dei Carabinieri, di origini toscane, prestava servizio, prima di essere arrestato dai tedeschi e deportato in Germania. La mamma, con i due figli, Agostino ed una sorella più grande, tornò al suo paese, Corchiano (VT), dove il futuro Porporato frequentò le scuole elementari e l'itinerario dell'iniziazione cristiana.

Dopo la guerra, la famiglia poté ricomporsi e nel 1949 si trasferì prima a Caserta e poi, nel 1951, a Napoli, dove il padre fu inviato per servizio. Alla fine del 1952, poco dopo la morte della madre, Agostino Vallini entrò nel Seminario di Napoli, prima al Minore e poi al Maggiore, ove rimase dodici anni, percorrendo tutte le tappe della formazione al sacerdozio.

Fu ordinato sacerdote il 19 luglio 1964 dal Vescovo ausiliare di Napoli, Mons. Vittorio Longo, per volere dell'Arcivescovo, il Cardinale Alfonso Castaldo. Seguì la formazione seminaristica e gli studi teologici presso la Pontificia Facoltà Teologica di Napoli, dove ebbe educatori e docenti eccellenti, tra i quali Antonio Ambrosanio, futuro Vescovo ausiliare di Napoli e poi Arcivescovo di Spoleto-Norcia; Luigi Diligenza, Arcivescovo emerito di Capua; Edoardo Davino, Vescovo emerito di Palestrina.

Nel 1964 don Agostino si specializzò a Roma in Diritto canonico, in vista del futuro insegnamento nella Facoltà Teologica partenopea. Gli anni romani furono vissuti nel clima del Concilio Vaticano II. Si iscrisse alle Facoltà giuridiche della Pontificia Università Lateranense, presso le quali conseguì il dottorato in *Utrouque iure*. Apprese la scienza canonistica, conobbe il nascente gruppo laico *Seguimi*, istituzione di diritto pontificio presente in vari Paesi del mondo, fondata da Padre Anastasio Gutiérrez, con la quale collaborava e di cui successivamente divenne membro.

Conclusi gli studi romani nel 1969, ritornò a Napoli, dove insegnò Diritto canonico. Dopo due anni, su proposta del Rettore della Lateranense, Mons. Pietro Pavan, fu chiamato a ricoprire l'incarico di docente di Diritto pubblico ecclesiastico, con l'impegno di rivedere l'impostazione e il programma della disciplina secondo gli orientamenti conciliari. Un lavoro di studio e di ricerca che lo appassionò molto, senza trascurare l'insegnamento a Napoli e, a tempo parziale, una collaborazione alla pastorale parrocchiale nel quartiere popolare di Barra (Napoli), tra gli universitari della Fuci, e come assistente ecclesiastico della sezione napoletana dell'Usmi. Nel 1978 lasciò l'insegnamento al Laterano per fare ritorno a Napoli, chiamato dal suo Arcivescovo, il Cardinale Corrado Ursi, che lo nominò Rettore del Seminario Maggiore, ufficio ricoperto fino al 1987 quando fu nominato decano della sezione San Tommaso della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, dove aveva continuato a insegnare.

Il 23 marzo 1989 Giovanni Paolo II lo elesse alla chiesa titolare di Tortiboli, nominandolo Vescovo ausiliare di Napoli. Il nuovo presule ricevette l'ordinazione episcopale il 13 maggio successivo per le mani dell'Arcivescovo. Divenuto anche Vicario generale, curò la preparazione della visita pastorale di Giovanni Paolo II a Napoli (9-11 novembre 1990).

Dopo undici anni di servizio a Napoli, il 13 novembre 1999 venne trasferito alla Chiesa suburbicaria di Albano, dove esercitò il ministero episcopale per cinque anni. In seno alla Conferenza episcopale italiana è stato per molti anni membro della Commissione per i problemi giuridici e, da ultimo, Presidente del Comitato per gli enti e beni ecclesiastici della CEI.

Il 27 maggio 2004 Giovanni Paolo II lo nominò Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, promuovendolo in pari tempo alla dignità di Arcivescovo. È anche Presidente della Corte di Cassazione dello Stato della Città del Vaticano e, dal 15 settembre 2007, Presidente della Commissione per gli Avvocati. Benedetto XVI lo ha creato Cardinale nel Concistoro del 24 marzo 2006, assegnandogli la diaconia di San Pier Damiani ai Monti di San Paolo.

Il Cardinale Vallini è membro delle Congregazioni delle cause dei Santi; per i Vescovi; per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica; per l'Evangelizzazione dei popoli; del Pontificio Consiglio per i testi legislativi; dell'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica.

Il neo Vicario Generale per la diocesi di Roma è stato in Campania per i due terzi della sua vita: dal 1949 al 1964, poi dal 1969 al 1999, cioè per 45 dei suoi 68 anni.

I napoletani lo considerano uno dei loro, si rallegrano della sua nomina da parte del Vescovo di Roma e porgono al Cardinale i loro migliori voti augurali, assicurando la loro unione di preghiera.

Comunicato n. 39/08 - 29 giugno 2008

Quale futuro per il Consolato italiano a Berna e per la politica dell'Italia per i suoi connazionali all'estero?

Si è tenuto ieri, a Berna l'incontro promosso dal Comites locale tra la comunità italiana e i consiglieri del Cgie eletti in Svizzera per discutere della politica governativa nei confronti dell'emigrazione italiana, in primis della decisione di inglobare il Consolato nella cancelleria dell'Ambasciata il 1° dicembre prossimo.

Tutti gli intervenuti hanno *“fortemente deplorato la reiterata e sistematica riduzione del personale”* che *“avrà come conseguenza l'impossibilità di garantire i servizi finora prestati, peraltro inadeguati, insufficienti e carenti, ad una popolazione consolare che supera le 50.000 unità. Di ancora più grave aspetto si riveste questa decisione quando il MAE, in dispregio di ogni elementare forma protocollare e di rispetto, ha ritenuto di non dover consultare preventivamente né l'Ambasciatore né i rappresentanti della comunità, ignorando le istituzioni e le loro rappresentatività sia democratica che diplomatica”*.

Il taglio al bilancio del Ministero degli Esteri (180 milioni di euro) *“si tradurrà in una ulteriore riduzione dei servizi necessari alla comunità, dell'assistenza ai più deboli ed infine fatto gravissimo alla diminuzione dei Corsi di Lingua e Cultura”*.

All'indignazione si è quindi aggiunta la critica per *“il totale disordine di informazione circa l'esenzione dal pagamento dell'ICI per le abitazioni in Italia degli italiani residenti all'estero”*.

I Presidenti dei Comites di Berna, Bielle e La Chaux de Fonds hanno assicurato che *“Ogni forma di protesta istituzionale e democratica e ogni mezzo di diffusione e di comunicazione saranno messi in atto dalle comunità interessate affinché la preannunciata decisione di chiusura del Consolato di Berna e sua sostituzione con una Cancelleria Consolare non venga attuata se non dopo una verifica del necessario livello dei servizi per la comunità e nel quadro di un progetto di ristrutturazione più ampio e condiviso. Siamo convinti che sia nell'interesse degli italiani all'estero il mantenimento di una rete diplomatica e consolare che rappresenti dignitosamente la nostra Repubblica e che infine vengano garantiti ai cittadini italiani all'estero i servizi di cui hanno diritto”*.

Il CMI resta vigile ed in contatto con la comunità italiana, a Berna come nel resto del mondo.

Comunicato n. 40/08 - 30 giugno 2008

Auguri alla Francia per l'Europa

Domani la Francia assumerà per la decima volta la presidenza semestrale dell'Unione Europea.

Il CMI porge i suoi migliori auguri alle autorità francesi, con la speranza che diverse questioni vengano risolte o, almeno, vi sia un inizio di risposta: la ratifica del Tratto di Lisbona dai 26 altri Paesi, per aver finalmente una politica estera europea; la difesa europea; l'Unione per il Mediterraneo; l'educazione; l'immigrazione; l'indipendenza energetica; i trasporti; l'agricoltura. Oltre, naturalmente, ai temi dei diritti dell'uomo, della conservazione del patrimonio e dell'ambiente, della politica economica e finanziaria.

Il periodo durante il quale la Francia assumerà la presidenza semestrale dell'UE è di grande importanza sul piano internazionale: durante questo lasso di tempo, avranno luogo le Olimpiadi di Pechino, il summit UE-Cina, le elezioni presidenziali americane, i contatti con il nuovo presidente russo e la gestione del dossier Kosovo e delle altre

richieste di indipendenza da parte di diverse regioni europee, alcune delle quali sono comprese nell'Unione Europea. Ma vi sono anche altre priorità: la presidenza fissa dell'UE, il dialogo fra la Commissione e l'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per la Politica Estera, la creazione d'una polizia europea di frontiera, la riduzione del numero dei commissari ed il rafforzamento del ruolo dei parlamenti nazionali.

Per dare continuità a questo lavoro, è necessaria un'azione coordinata fra la Francia e la Cechia, che le succederà alla presidenza, anche se Praga sembra voler condurre la sua presidenza all'insegna dell'Europa senza barriere, un pensiero più britannico che francese.

Comunicato n. 41/08 - 1 luglio 2008

La Croazia deve rispettare la sua comunità italiana

Sembra conoscere un fermo d'arresto il progetto di istituire un asilo italiano a Zara, dove deve essere tutelata la minoranza linguistica italiana in questa regione, ora croata.

La piccola ma vivace comunità italiana è orgogliosa delle secolari tradizioni culturali e linguistiche proprie della Dalmazia veneta che mantiene gelosamente, malgrado l'assenza di un'istituzione scolastica ufficiale di lingua italiana da quando il territorio è amministrato dalla Croazia.

Nel 2005 il ministero dell'istruzione croato avrebbe dato il beneplacito all'istituzione di un asilo in lingua italiana a Zara e l'anno successivo sarebbe stato raggiunto l'accordo con la Città di Zara.

Ora sembra che il ministero dell'istruzione croato voglia cambiare le carte in tavola obbligando l'educazione nelle lingue italiana e... croata!

Questo cambiamento è inaccettabile, in particolare da parte di un Paese che desidera far parte dell'Unione Europea, però potrebbe permettere uno specifico approfondimento nel quadro del negoziato di adesione della Croazia con una chiara attuazione della legge sulle scuole delle minoranze nazionali in Croazia e il riconoscimento della specificità delle nostre istituzioni educative nel rispetto dell'acquis comunitario.

Comunicato n. 42/08 - 3 luglio 2008

Il CMI ha commemorato il Dr Ferlaino

Oggi, a Roma e a Lamezia Terme, il CMI ha commemorato il Dr Francesco Ferlaino, Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, nel 33° anniversario dell'uccisione.

Comunicato n. 43/08 - 5 luglio 2008

Il CMI a Parigi per Georges Bernanos

Il CMI ha dedicato, oggi a Parigi, un convegno internazionale allo scrittore monarchico francese Georges Bernanos nel 60° anniversario della morte e nel 120° della nascita (a Parigi il 21 febbraio 1888).

Laureato alla Sorbona in lettere e diritto, egli fu ferito durante la Grande Guerra e decorato con una croce al merito. Aderì a movimenti monarchici da cui si allontanò quando furono in contrasto con la Chiesa cattolica. Nelle seconda guerra mondiale, durante l'occupazione tedesca, si rifugiò a Barbacena (Brasile), da dove collaborò alle radio alleate in sostegno alla Resistenza.

Rientrò in Francia dopo la guerra, morì a Neuilly-sur-Seine, presso Parigi, il 5 luglio 1948. Sulla sua tomba fece scrivere questo epitaffio: "Si prega l'angelo trombettiere di suonare forte: il defunto è duro di orecchie".

Una delle sue opere più significative è *Diario di un curato di campagna*. Tante alte meritano di essere segnalate, tali *Sotto il sole di Satana* ed *I grandi cimiteri sotto la luna*.

Durante il convegno sono state ricordate le seguenti citazioni di Georges Bernanos :

- Lo scandalo non sta nel non dire la verità, ma di non dirla tutta intera, introducendo per distrazione una menzogna che la lascia intatta all'esterno, ma che gli corrode, così come un cancro, il cuore e le viscere (da *Scandale de la vérité*).

- Quelli che io chiamo a raccolta non sono certo numerosi. Non cambieranno nulla alle faccende del mondo, ma è per loro, è per loro che sono nato (da *I grandi cimiteri sotto la luna*).

- È chiaro che la moltiplicazione dei partiti a tutta prima lusinga la vanità degli imbecilli. Dona loro l'illusione di scegliere (da *I grandi cimiteri sotto la luna*).

- Esiste una borghesia di sinistra e una borghesia di destra. Non c'è invece un popolo di sinistra e un popolo di destra, c'è un popolo solo (da *I grandi cimiteri sotto la luna*).

- Mi sforzo di parlare sempre senza ironia. So bene che l'ironia non ha mai toccato il cuore di nessuno (da *I grandi cimiteri sotto la luna*).
- È più facile di quanto si creda odiarsi. La grazia è dimenticare.
- Lo stato moderno non ha più nient'altro che diritti: non riconosce più i doveri.
- Una civiltà non crolla come un edificio, ma si vuota a poco a poco della sua sostanza finché non ne resta più che la scorza.
- Non fosse per la vigilante pietà di Dio, mi sembra che al primo prender coscienza di se stesso l'uomo ricadrebbe in polvere

Comunicato n. 44/08 - 8 luglio 2008

Il CMI ha commemorato il Dr. Coco e la sua scorta

Oggi, a Roma e a Genova, il CMI ha commemorato il Dr. Francesco Coco, Procuratore Generale, ed i suoi agenti di scorta, il Brigadiere Giovanni Saponara e l'Appuntato Antioco Deiana, nel 32° anniversario della loro uccisione.

Comunicato n. 45/08 - 8 luglio 2008

Dal CMI solidarietà al Santo Padre e alle istituzioni italiane

Le manifestazioni come quella di Piazza Navona non sono politiche ma solo *show business*, e certamente non della migliore specie.

Non era un errore la presenza di comici ed attori, erano fuori posto i politici.

Per un'apparizione che rimarrà negli annali del *show-biz* (e, almeno in questo caso, del cattivo gusto) e sarà una forte promozione per la vendita di cd, libri e dvd, è necessario "bucare lo schermo" e "spararle grosse" per fare notizia. Le allusioni sessuali funzionano sempre in Italia, così come l'attacco al potente o all'indifeso. Nulla è lasciato al caso. Tutto è calcolato nel dettaglio, strategicamente, non solo i testi ma anche i gesti, le musiche, i silenzi, la scelta dei tempi.

In quel caso non sono stati i politici a fare teatro ma commedianti che privilegiano l'aspetto politico, con vera professionalità.

I due V Day di Beppe Grillo sono stati due spettacoli a base di politica, ma solo spettacoli, non comizi. La prova sta nel risultato desolante delle sue liste alle elezioni nazionali e locali, che si è accompagnato all'incremento esponenziale della sua popolarità e, soprattutto, del suo giro d'affari, in particolare via internet.

Invece di proporre una *pièce* di teatro che pochi esteti andrebbero a vedere, Grillo legge le condanne dei parlamentari condannati. Costo zero, senza diritto d'autore ma effetto assicurato.

Sembra che le motivazioni degli organizzatori della *soirée* in Piazza Navona fossero tante e diverse, spesso da interpretare al terzo grado e interne alla sinistra. Ingiuriavano il Presidente del Consiglio pensando al suo sfidante?

L'interesse dei comici nell'utilizzare eventi politici è evidente: gratuità, nessun copyright, copertura mediatica, popolarità, vendite, incremento del commercio ecc. Ma tutto questo non ha nulla a che vedere con il bene degli italiani, né con la soluzione dei maggiori problemi che affliggono la nazione. E neppure, semplicemente, con la buona educazione. Con gli insulti di Piazza Navona gli organizzatori si sono affidati a primedonne che, con dichiarazioni isteriche, hanno ingannato il pubblico, che contava i colpi. Sempre più volgari.

La solidarietà del CMI va a chi è stato oggetto d'attacchi ingiustificati, in primis ai capi di Stato del Vaticano e dell'Italia.

Comunicato n. 46/08 - 10 luglio 2008

Il CMI ha commemorato il magistrato Vittorio Occorsio

Il CMI ha commemorato, questa mattina a Roma, il 32° anniversario dell'attentato mortale al magistrato Vittorio Occorsio, rivendicato dal "Movimento Politico Ordine Nuovo".

Comunicato n. 47/08 - 10 luglio 2008

Il CMI si congratula con l'Amministrazione comunale di Parma

A Parma, venti nuove intitolazioni, fra strade e strutture, sono state deliberate nell'ultima seduta di Giunta su proposta della Commissione comunale di Toponomastica.

Viene mantenuta l'intitolazione a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, del nuovo centro socio-sanitario tra via Raimondi e via Carmignani "nell'ottica della continuità con quanto esisteva in precedenza su questa area, una struttura destinata al recupero di bambini e giovani che anche allora prendeva il nome da Vittorio Emanuele. Il nuovo centro, infatti, è anch'esso un punto di riferimento sociale per il territorio su cui insiste, in quanto qui trovano posto, in un unico complesso, servizi sociali di quartiere, servizi anagrafici e servizi sanitari" ha dichiarato l'Assessore. Da notare che prima il quartiere e poi i residenti, avevano chiesto di mantenere lo stesso nome del passato anche per la nuova struttura.

A nome del CMI, il *Comitato per la celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia* si è congratulato con l'Amministrazione comunale.

Comunicato n. 48/08 - 13 luglio 2008

Il CMI commemora l'Imperatore Sant' Enrico II

Oggi il CMI ha commemorato l'Imperatore Sant' Enrico II, a Bamberga (Germania), dove nacque nel 973 e, a Pau (Francia), dove nacque nel 1553 il Re di Navarra III, diventato Re di Francia nel 1589 e fondatore della Casa di Borbone, che regna ancora in Spagna, con Re Juan Carlos I e nel Lussemburgo, con il Granduca Henri (che proprio quel giorno festeggiava il suo onomastico).

Enrico, figlio del Duca di Baviera, nacque in un castello sulle rive del Danubio nel 973. Suo fratello, Bruno, rinunciò alla vita di corte per diventare Vescovo di Augusta. Delle due sorelle, Brigida si fece monaca e Gisella andò sposa ad un Santo, Re Stefano di Ungheria.

Il Principe Enrico fu educato dai Canonici di Hildesheim, poi dal Vescovo di Ratisbona, S. Wolfgang, alla cui scuola si formò culturalmente e spiritualmente. Enrico portò avanti grandi iniziative con fermezza e al tempo stesso con moderazione. Il primo a beneficiarne fu il Duca di Svevia, Hermann.

Due anni dopo la sua elezione a Re di Germania, Enrico II diventò Imperatore dal Sacro Romano Impero e Papa Benedetto VIII l'incoronò con la consorte Cunegonda. Poco prima, i feudatari italiani lo avevano incoronato Re d'Italia, a Pavia. Enrico, consigliato da S. Odilone, Abate di Cluny e riformatore dello spirito monastico, promosse la riforma del clero e dei monasteri. Esempio di correttezza civile e di onestà morale nel governo delle cose terrene, meritò anche l'altra corona, più prestigiosa, della Santità. Morì il 13 luglio 1024 e fu sepolto a Bamberga. Il Beato Papa Eugenio III lo incluse nell'elenco dei santi nel 1146.

Lo scultore tedesco Tilman Riemenschneider realizzò nel 1513 la tomba monumentale dell'Imperatore Enrico II e della sua consorte Cunegonda, nel Duomo di Bamberga.

Enrico III, Re di Navarra, in seguito Enrico IV Re di Francia, detto *il Grande*, figlio di Antonio di Borbone, Duca di Vendôme e di Giovanna III Regina di Navarra, era il più vicino parente del Re di Francia S. Luigi IX alla morte di Enrico III, ultimo membro del ramo dei Valois-Angoulême rimasto privo di eredi.

Infatti, Enrico III discendeva del figlio cadetto di S. Luigi IX, Roberto di Clermont.

Ugonotto, si convertì al cattolicesimo il 25 luglio 1593, per diventare il primo Re francese della dinastia dei Borbone. Con l'Editto di Nantes nell'aprile 1598, pose fine alle guerre di religione iniziate nel 1562, dando un esempio su vasta scala di norma di tolleranza religiosa con la quale, a certe condizioni e con certi limiti anche territoriali, veniva concessa la libertà di culto in tutto il territorio francese.

Durante il suo regno (nel 1601), scambiò con altri territori la contea di Bressa dal Duca di Savoia Carlo Emanuele I. Morì nel 1610, assassinato a Parigi dal fanatico François Ravallac.

Il 17 dicembre 1600 aveva sposato Maria de' Medici, dalla quale ebbe sei figli, tra i quali il futuro Re di Francia Luigi XIII, che sposò Anna d'Austria figlia del Re di Spagna Filippo III; Elisabetta, che sposò il Re di Spagna Filippo IV; Chrestienne, che sposò il Duca di Savoia Vittorio Amedeo I e sarà chiamata "Madama Reale"; Maria Enrichetta, che sposò il Re d'Inghilterra Carlo I.

Comunicato n. 49/08 - 13 luglio 2008

Il CMI deplora la morte dell'On. Bronislaw Geremek

Il CMI ha appreso con vivo dolore l'incidente stradale nei pressi di Lubien (Poznan), nell'ovest della Polonia, che ha causato la morte dell'Europarlamentare Bronislaw Geremek, già Ministro degli esteri polacco.

L'On. Geremek, uno dei capi storici del movimento Solidarnosc, ha partecipato a numerosi convegni dell'Associazione Internazionale Regina Elena (Airh) in Polonia, a Vienna e a Parigi ed aveva accettato di essere ospite a Montpellier nella primavera del 2009.

Il CMI si associa al dolore ed alle condoglianze dell'Airh, che parteciperà alle esequie di questo grande europeo che ha lottato per tutta la vita per la libertà e la solidarietà.

Comunicato n. 50/08 - 16 luglio 2008

Il CMI commemora lo Zar Nicola II e la sua famiglia

Nato a Czarskoe Selo il 6 maggio 1868, Nikolaj Aleksandrovič Romanov diventa Imperatore ed Autocrate di tutte le Russie, Re di Polonia e Granduca di Finlandia nel 1894, alla morte del padre Alessandro III.

Sposò Alessandra d'Assia, figlia del Granduca d'Assia e del Reno Ludwig IV e della Principessa Alice del Regno Unito, figlia della Regina Vittoria. I primi anni di regno furono marcati dallo sviluppo economico, in particolare con l'espansione dell'industria. Il 17 ottobre 1905 lo Zar concesse alcune libertà, come un parlamento, la Duma, eletta a suffragio universale. Il 27 aprile 1906 emanò la *Legge fondamentale dello Stato*, Statuto che trasformava la Russia in una monarchia costituzionale, confermò la concessione della Duma eletta a suffragio universale ed istituì la figura del Primo Ministro. Il 23 febbraio 1917, a Pietrogrado, lo Zar abdicò.

Tornato a Pietrogrado, venne trattenuto nel palazzo di Czarskoe Selo ma dopo la presa del potere da parte di Lenin, ne fu deciso il trasferimento a Tobol'sk in Siberia, poi nella casa Ipat'ev ad Ekaterinburg, sugli Urali. Nella notte tra il 16 e il 17 luglio 1918 furono trucidati: lo Zar Nicola II, la Zarina Alessandra, il Granduca Alessio, le Granduchesse Olga, Tatiana, Maria, Anastasia, e tre membri della servitù, Anna Demidova, Trupp, Kharitonov ed il medico militare, Dott. Botkin.

Il 16 luglio 1998 la Famiglia Reale fu inumata nella Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo a San Pietroburgo, con i funerali di Stato. Nel 2000 furono canonizzati dalla Chiesa Ortodossa e dichiarati martiri.

I Romanov sono di antichissima origine nobiliare. Figlio di Roman Jurievič Zakharin-Koškin (sec. XVI) e Governatore di Novgorod, Nikita Romanovič fu membro del consiglio di reggenza dell'ultimo Zar della dinastia dei Rjurik, Fëdor I Ivanovič.

La Dinastia salì al trono nel 1613 con Michele III e, tra i più illustri esponenti, vi sono Pietro I *il Grande*, che trasformò l'Impero in una potenza europea, associando al titolo di Zar quello di Imperatore di tutte le Russie e spostando la capitale a San Pietroburgo, sul golfo di Finlandia.

Il decano dei Principi di Russia è S.A. il Principe Nicola, nipote della sorella maggiore della terza Regina d'Italia, Elena del Montenegro.

Oggi, a 90 anni del suo vile assassinio, il CMI ricorda e commemora la Famiglia Imperiale Russa.

Comunicato n. 51/08 - 16 luglio 2008

Il CMI a Rodez per la cultura occitana

Dal 21 al 26 luglio, a Rodez (Francia), il CMI parteciperà all'*Estivada 2008*, importante festival internazionale sulla cultura occitana, minoranza linguistica esistente in Italia, in Francia e nel Regno di Spagna.

Interverrà anche la delegazione francese dell'Associazione Internazionale Regina Elena da Montpellier.

Sarà presente la Regione Piemonte in qualità di partner, con un apposito spazio espositivo sulle lingue storiche del Piemonte. L'opportunità di partecipare ad *Estivada* consentirà alla Regione di proporre anche a livello internazionale l'esperienza del Piemonte nella tutela, valorizzazione e promozione delle lingue storiche. Lo spazio espositivo riproporrà, in dimensioni mutate e con profondi rinnovamenti, l'esperienza di *Alpi 365*, con uno stand comune a tutte le minoranze linguistiche storiche regionali. Tale modalità si è già dimostrata valida per offrire un'immagine corretta e coordinata delle lingue storiche, che superi ogni possibile particolarismo. Nell'area verranno resi disponibili due pubblicazioni e due DVD che hanno inaugurato una serie di supporti divulgativi dalla precisa riconoscibilità.

Le regioni partner più numerose sono quelle francesi: Aquitaine, Auvergne, Languedoc-Roussillon, Limousin, Midi-Pyrénées, PACA, Rhone-Alpes,

L'inaugurazione ufficiale di *Estivada 2008* si terrà nel pomeriggio del 22 luglio.

Comunicato n. 52/08 - 17 luglio 2008

Il CMI ieri a Sarajevo per un convegno

Il CMI ha partecipato ieri a Sarajevo (Bosnia Herzegovina) al convegno *La cooperazione italiana allo sviluppo ed il cooperativismo in Bosnia Erzegovina*, organizzato in occasione della conclusione del progetto del Ministero degli Affari Esteri "Sostegno alla costituzione di cooperative agricole nell'area di Doboj" e dell'inaugurazione del progetto "Formazione allo sviluppo economico e produttivo delle cooperative agricole nell'area di Doboj".

Comunicato n. 53/08 - 17 luglio 2008

Preservare parchi naturali e aree protette

Alcune autorità hanno espresso parere favorevole al ridimensionamento o alla cancellazione di parchi naturali e aree protette.

I 23 parchi nazionali italiani, istituiti con legge 394/1991, hanno un budget inferiore a quelli del servizio giardini di una qualsiasi grande città, personale purtroppo sottodimensionato e con emolumenti limitati: un presidente di parco nazionale percepisce circa 1.500 euro netti al mese, un direttore poco più di 3000.

La mancanza di personale non permette un controllo totale del territorio mentre i parchi favoriscono uno sviluppo economico importante a livello locale e nazionale, non fosse altro per la certificazione di qualità che danno alle aree su cui insistono, qualità che è il primo elemento di attrazione per chi viene a fare turismo in Italia. Il 33% dei Comuni italiani e il 68% dei Comuni sotto i 5.000 abitanti (la maggioranza in Italia) hanno il proprio territorio ricompreso in un parco. Questi territori tutelati accolgono circa 30 milioni di visitatori annuali con un giro di affari stimato di oltre un miliardo di euro. Inoltre, e soprattutto, i parchi nazionali conservano un patrimonio inestimabile, quello della ricchezza e diversità della vita, con tutti i servizi gratuiti cui nemmeno facciamo caso, dall'acqua all'aria, al cibo o alla protezione da eventi catastrofici: se c'è, per esempio, un'argine alla desertificazione nel Mezzogiorno, lo si deve alle riserve naturali che conservano foresta e zone umide. Un parco migliora la qualità delle esistenze degli uomini e, spesso, reca il valore aggiunto di uno sviluppo economico qualitativo e basato su pratiche eco-sostenibili.

L'Italia è custode di oltre 57.000 specie animali, più di un terzo dell'intera fauna europea, e 9.000 specie di piante, muschi e licheni, ovvero la metà delle specie vegetali del continente, sono tutelate e conservate soprattutto grazie ai parchi. Tra queste, 5.000 sono gli endemismi che rendono unico il nostro ambiente.

I parchi hanno subito numerosi attacchi: dall'uccisione di specie protette alla speculazione edilizia, agli incendi, alla caccia di frodo o al semplice vandalismo. Si tratta di un danno ingiusto ed irrimediabile, nonché una perdita economica: attorno a specie simbolo è nata e fiorita l'economia di intere regioni, che ha portato a livelli di ricchezza impensabili aree in precedenza marginali.

La crisi economica non favorisce la conservazione della natura mentre i parchi sono un patrimonio da difendere, almeno quanto i monumenti e i capolavori di un Paese che un tempo era chiamato il giardino d'Europa. Non sono in discussione solo i conti della serva, ma anche i valori, per la difesa dei quali i parchi sono gli ultimi baluardi.

Comunicato n. 54/08 - 18 luglio 2008

Il CMI chiede di aumentare gli addetti italiani negli USA

Gli addetti distaccati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca sono 1.130, di cui soltanto 22 negli Usa, prima potenza mondiale e nostro maggiore partner commerciale, di cui l'Italia ospita le basi militari affacciate verso il Mediterraneo e con la quale difende la libertà con proprie truppe in diversi teatri del mondo. Ma soprattutto la nazione che conta 250.000 italiani e il più gran numero di discendenti di italiani, circa 25 milioni, cioè uno su dodici!

I 22 sono: 9 presidi/dirigenti scolastici, 2 impiegati, 2 docenti e 9 lettori universitari... in un Paese che ha quasi otomila fra Università e College, qualche centinaio dei quali a livelli altissimi, riconosciuti e livello internazionale. Se non c'è un radicale cambiamento di rotta, sarà perduta la credibilità, sia delle autorità italiane, sia del simbolo che rappresenta ancora l'Italia nel continente americano.

Il CMI è convinto che la giusta austerità della pubblica amministrazione non può e non deve far mancare l'immagine del nostro Paese, con gli Usa e sei altre democrazie, gli esclusivi membri del G8 che, ironia della sorte, si riunirà proprio in Italia nel 2009!

Comunicato n. 55/08 - 19 luglio 2008

Il CMI ha commemorato il Dr Borsellino e la sua scorta

Ieri ed oggi, a Roma e a Palermo, il CMI ha commemorato il Dr Paolo Borsellino, giudice, ed i suoi cinque agenti di scorta, nel 16° anniversario del loro assassinio.

Ieri, in via D'Amelio, è stato inaugurato il Villaggio delle Associazioni.

Oggi erano presenti Agnese Borsellino, vedova del magistrato, il Presidente del Senato, i Ministri della Giustizia e della Difesa, il Sindaco e numerose altre autorità. Dopo la S. Messa di suffragio nella Caserma Lungaro di corso Pisani, hanno avuto luogo diverse iniziative sul tema *Dalla memoria all'impegno* e, in serata, alla Biblioteca comunale di Casa Professa, *Legami di Memoria - La coerenza dell'impegno per una Sicilia Libera*.

Comunicato n. 56/08 - 19 luglio 2008

Il CMI ha commemorato l'alpinista Julius Kugy a Courmayeur

Oggi, a Courmayeur (VA), il CMI ha commemorato Julius Kugy, nel 150° anniversario della nascita a Gorizia del famoso alpinista italiano nato da madre triestina e da padre originario della Carinzia.

Dopo i primi studi nel capoluogo giuliano, Kugy si laureò in giurisprudenza a Vienna nel 1882 e alla morte del padre gestì l'azienda familiare, rimanendo però fedele all'alpinismo. Esplorò quasi tutte le Alpi, ma la sua passione fu scalare le vette delle Alpi Giulie, aprendo non meno di 50 nuove vie assieme a guide locali.

Tra le più note la scalata al Jôf di Montasio e quella alla Škrlatica.

Oltre all'alpinismo, Kugy si dedicò alla scrittura, alla musica e alla botanica. Per quest'ultima, con Albert Bois de Chesne, organizzò un giardino botanico alpino e durante le sue escursioni fece rilievi botanici, cercando in particolare la *Scabiosa Trenta*, che si rivelerà poi inesistente.

In ambito musicale, fondò la *Società dei filarmonici*, un'orchestra di musicisti non professionisti, e il *Coro Palestriniano*; agli inizi del '900 donò alla chiesa cattolico-armena dei Mechitaristi di Trieste un organo che suonò spesso la domenica durante le celebrazioni.

Dopo la Grande Guerra, smise di scalare e si dedicò completamente alla scrittura, pubblicando libri ed articoli su riviste specializzate. Nel 1932 scrisse l'autobiografia *Arbeit, Musik, Berge - Ein Leben (La mia vita nel lavoro, per la musica, sui monti)*. Morì a Trieste nel 1944.

A Julius Kugy, considerato il padre dell'alpinismo moderno nelle Alpi Giulie, sono dedicati monumenti e vie in Italia, Slovenia ed Austria.

La manifestazione del CMI è iniziata con un minuto di silenzio per Karl Unterkircher, poi tutti i partecipanti hanno tributato un lungo applauso augurale di un pronto ritorno ai due alpinisti italiani Walter Nones e Simon Kehrer, bloccati sulla cima himalayana del Nanga Parbat per colpa del maltempo, che ha nuovamente fermato le operazioni di soccorso anche se un elicottero è riuscito a paracadutare cibo e telefoni satellitari nelle loro vicinanze. I due alpinisti italiani si trovavano ad un'altezza di circa 7mila metri ed erano impegnati in una spedizione per scoprire una nuova via per la scalata del Nanga Parbat quando il loro compagno Karl Unterkircher è morto precipitando in un crepaccio.

Comunicato n. 57/08 - 20 luglio 2008

Ancora sul ruolo dei Principi in politica

Sono stato informato solo oggi del fatto che un foglio fotocopiato mi ha chiamato in causa, mettendo addirittura in dubbio la mia esistenza. E' triste che l'estensore di quelle poche righe, che oltretutto mi conosce personalmente, abbia dato tale prova di cattivo gusto. Ma ognuno sceglie il proprio stile.

Nello stesso testo, si afferma che i 4.457 voti ottenuti dalla lista del Principe Emanuele Filiberto alle ultime elezioni politiche (lo 0,88%) sono un risultato "*decoroso, dignitoso, promettente*".

Meno male che l'autore parla da politologo illuminato...

Aggiunge che lo 0,88% (nella sola parte europea della circoscrizione estero) permetterebbe di sperare l'ottenimento d'un seggio alle prossime europee. Ma si tratta di un errore, perché il soglia minimo alla prossima consultazione sarà probabilmente elevato al 5% (come in Francia, Germania, Polonia, Svezia ed Ungheria). Si ricordi, poi, che "Valori e Futuro" non potrà presentare una lista a quelle elezioni, per ovvi motivi di carattere legale.

A quanto pare, tra l'altro, l'opinione del nostro detrattore non collima neppure con quella dei diretti interessati. Basti ricordare la dichiarazione del 16 aprile 2008 all'Adnkronos del Segretario Nazionale di "Valori e Futuro":

"Non posso che prendere atto della sconfitta elettorale avuta nelle elezioni degli italiani all'estero in Europa. La percentuale da noi ottenuta, che si aggira attorno al 0,85%, ed il numero di voti a noi assegnati, circa 4800, dimostrano che l'elettorato non ha compreso lo sforzo del nostro presidente Emanuele Filiberto di Savoia".

Se non fosse sufficiente, ecco cosa dichiarò lo stesso Principe nella stessa giornata alla medesima agenzia stampa: *"Ho accolto il risultato elettorale serenamente, certamente non posso dire di essere soddisfatto dal punto di vista della percentuale ottenuta"*.

Infine, ecco una parte del comunicato del MMI del 15 aprile 2008:

"Abbiamo augurato il successo ad un Principe che si è esposto in prima persona pur sapendo che non avrebbe avuto un successo elettorale nel contempo danneggiando anni di lavoro politico portato avanti da quei monarchici che tanto amano la loro Patria. Ancora una volta abbiamo pagato il prezzo per una diffidenza che non ci ha consentito di chiudere positivamente un progetto unitario; quasi ci eravamo arrivati, ma le solite interferenze dinastiche indirette di coloro che sono pro questo o pro quello hanno annesso qualche mente".

Crediamo sia sufficiente e ci chiediamo che senso abbia continuare con trionfalismi tanto ingiustificati quanto assurdi.

Ma la vera ragione del breve articolo si svela nelle ultime righe, quando il CMI viene accusato di “*remare contro astiosamente*” e di aver così contribuito alla sconfitta elettorale di Valori e Futuro.

E' evidente che quest'accusa proviene da una persona che non legge abbastanza o che non capisce: sin dalla sua fondazione, infatti, il CMI ha confermato ripetutamente, in comunicati ed articoli di giornale, la sua posizione assolutamente contraria ad ogni presa di posizione politica o partitica dei Principi, almeno di quelli che ambiscono al ruolo di Capo della Casa o di Principe Ereditario.

Una presa di posizione, la nostra, perfettamente in linea con le dichiarazioni esplicite e con l'attitudine inequivocabile di Re Umberto II e del Principe di Napoli Vittorio Emanuele durante l'esilio.

Evidentemente, v'è ancora chi non comprende che il CMI difende con passione l'istituto monarchico e che i suoi dirigenti sono *super partes* perché non hanno ambizioni personali, non sono cortigiani e condividono le affermazioni che ogni numero nazionale quindicinale di Tricolore propone all'attenzione dei suoi lettori:

“La fedeltà ai principi garantisce davvero l'indipendenza, tutela la dignità, dimostra la credibilità, impone la coerenza, richiede senso del dovere, umiltà, spirito di sacrificio, coraggio e lealtà, forma i veri uomini, consente alla Tradizione di vivere e progredire, costruisce un futuro migliore.

La fedeltà ai Principi è necessaria alla monarchia e va protetta dagli attacchi delle debolezze umane, anche perché compito precipuo del Principe è la tutela dei principi.

Nessun Principe può chiedere ad alcuno di venir meno alla fedeltà ai principi.”

Comunicato n. 58/08 - 20 luglio 2008

Il CMI ha ricordato il Marchese Guglielmo Marconi

Il CMI ha partecipato, il 20 luglio a Roma, all'importante manifestazione organizzata in omaggio e ricordo del Marchese Guglielmo Marconi dall'*Istituto Internazionale per le Celebrazioni di Guglielmo Marconi*, fondato nel 1995 all'Hotel Regina Elena di S. Margherita Ligure (GE), con Presidente S.E. il Cavaliere Duca Giovanni de Giovanni Greuther di Santaseverina.

Nell'occasione si è riunita la giuria dell'annuale "Premio internazionale Marconi" che ha sempre distinto enti o personalità sia internazionali, sia locali. I primi tre sono andati al Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del nord nel 1998, al Museo di Camogli (GE) nel 1999 e al Museo *Mille voci... mille suoni...* di Bologna e al suo fondatore e direttore, Cav. Giovanni Pelagalli, nel 2000.

Comunicato n. 59/08 - 20 luglio 2008

Il CMI alla festa nazionale del Regno del Belgio

Oggi a Bruxelles, al Palais des Beaux-Arts, il MI parteciperà al concerto di preludio alla Festa Nazionale, offerto dal Concorso Musicale Internazionale Regina Elisabetta e dall'Orchestra Nazionale del Belgio, alla presenza della Famiglia Reale.

Domani il CMI parteciperà a Te Deum in occasione della Festa Nazionale:

- a Bruxelles, nella Cattedrale Saints-Michel-et-Gudule, alla presenza delle LL.MM. il Re Alberto II e le Regine Paola e Fabiola, prima della sfilata che partirà dalla Place des Palais;

- a Bruges, nella Cattedrale Saint-Salvator, alla presenza delle LL.AA. RR. la Principessa Astrid ed il Principe Lorenz Arciduca d'Austria;

- a Namur, nella Cattedrale Saint-Aubain, alla presenza delle LL.AA.RR. il Principe Laurent e la Principessa Claire.

Il prossimo 31 luglio il CMI parteciperà a Bruxelles, nella chiesa di Notre-Dame de Laeken, alla S. Messa in suffragio di Re Baldovino I nel 15° anniversario della dipartita.

Comunicato n. 60/08 - 21 luglio 2008

Il CMI ad un'intitolazione a Calogero Di Bona

Oggi, a Palermo, il CMI ha partecipato all'intitolazione della caserma della casa circondariale Pagliarelli al Maresciallo del Corpo degli Agenti di Custodia Calogero Di Bona, scomparso misteriosamente nel 1979, all'età di 35 anni.

Erano presenti Rosa Di Bona, vedova del Maresciallo scomparso, accompagnata dai loro tre figli, l'Arcivescovo, il Ministro della Giustizia, il Sindaco, il Presidente della Provincia, l'Assessore regionale alle Politiche sociali, l'Assessore comunale al Turismo, il Comandante della Polizia Municipale e tante altre autorità civili, militare e religiose.

Comunicato n. 61/08 - 21 luglio 2008

Il CMI ha commemorato Boris Giuliano

Oggi a Palermo il CMI ha commemorato, sul luogo dell'omicidio, l'ex capo della Squadra Mobile di Palermo, Boris Giuliano, assassinato dalla mafia 29 anni fa.

Alla cerimonia ufficiale, in via Francesco Paolo Di Blasi, hanno partecipato il Ministro della Giustizia, il Procuratore nazionale antimafia, il Procuratore, Parlamentari, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Prefetto e la vedova con le due figlie, Emanuela e Selima. Assente il figlio Alessandro, dirigente della Squadra Mobile di Venezia, che ha scoperto ed arrestato il presunto *serial killer* di Padova, Michele Profeta.

Comunicato n. 62/08 - 21 luglio 2008

Il CMI ricorda il diritto al Ministro dell'Interno

Oggi, a Milano davanti ai rappresentanti della Camera di commercio americana, il Ministro dell'Interno ha annunciato che proporrà al governo di dare la cittadinanza italiana ai bambini rom nati in Italia abbandonati dai genitori.

Il CMI ricorda al Ministro che a garantire la cittadinanza italiana, un nome e un cognome per dargli tutela e identità, non è necessario cambiare il diritto già vigente nel nostro ordinamento dal 1912, con una legge voluta da Re Vittorio Emanuele III. Inoltre, l'ordinamento del 1992 conferma integralmente quel diritto: è cittadino per nascita il figlio di genitori ignoti.

Comunicato n. 63/08 - 21 luglio 2008

Il CMI alle commemorazioni di Plombières

Il 19 e 20 luglio, nella città termale di Plombières, il CMI ha partecipato alle manifestazioni in occasione del 150° anniversario dell'incontro tra Napoleone III e Camillo Benso Conte di Cavour. Una nuova due giorni di festeggiamenti cui hanno preso parte numerosi rappresentanti delle istituzioni italiane e francesi.

Le celebrazioni sono iniziate sabato 19 alle 10 con l'inaugurazione del Salone dell'Arte franco-italiana, seguita da sfilate militari, conferenze e dibattiti, in particolare quella dal titolo *150 anni fa Napoleone III ha avviato con l'Italia il futuro dell'Europa delle Nazioni* con relatori Luigi Guidobono Cavalchini, già Ambasciatore italiano in Francia e presso l'Unione Europea; Michel Carmona, docente alla Sorbona; Alain Boumier, Presidente dell'*Académie du Second Empire*. Altre conferenze apriranno uno scorcio sull'Italia di Cavour e sul ruolo di Napoleone III nella politica in Italia. I festeggiamenti sono proseguiti domenica con musica e folklore italiani, quindi la Santa Messa nella chiesa di Saint Amé, poi l'inaugurazione del Monumento dedicato all'incontro tra Cavour e Napoleone III.

Gli Accordi di Plombières ipotizzavano la divisione della penisola italiana in tre Regni: uno dell'Alta Italia sabauda (Piemonte, Lombardo-Veneto ed Emilia-Romagna); uno dell'Italia centrale (Toscana e province pontificie) per il cugino Gerolamo Buonaparte (detto Plon-Plon), che sposerà la Principessa Reale Clotilde di Savoia, figlia di Re Vittorio Emanuele II; uno meridionale affidato a Luciano Murat, figlio di Gioacchino Murat (1808-19). Al Papa, che avrebbe conservato la sovranità su Roma e dintorni, sarebbe stata offerta la presidenza della futura confederazione italiana. L'alleanza era di natura difensiva, quindi per diventare operativa era necessario che l'Austria attaccasse il Regno di Sardegna. A Plombières, gli scopi dei due interlocutori erano opposti: Cavour riteneva che controllando la parte più sviluppata d'Italia avrebbe di fatto controllato l'intera penisola, mentre Napoleone III era convinto che avendo sotto il suo dominio i due terzi della penisola, avrebbe di fatto controllato anche il Regno di Sardegna.

Il trattato formale d'alleanza fu firmato il 24 gennaio 1859 a Torino da Re Vittorio Emanuele II e il 26 a Parigi da Napoleone III. Non comprendeva tutti i punti discussi a Plombières nel luglio del 1858. In particolare, il trattato franco-sardo non contemplava gli assetti geopolitici dell'Italia centrale e meridionale, e si limitava a stabilire l'intervento militare della Francia a fianco del Piemonte in caso di aggressione di quest'ultimo da parte dell'Austria, la formazione, a guerra conclusa, di un Regno dell'Alta Italia sotto lo scettro sabauda, la cessione alla Francia della Savoia e di Nizza. Una convenzione militare stabilì che la Francia avrebbe impiegato 200.000 soldati e il Piemonte 100.000, che la direzione delle operazioni militari sarebbe stata affidata a Napoleone III, e che le formazioni volontarie avrebbero dovuto avere un'organizzazione simile a quella delle forze regolari. Una convenzione finanziaria stabiliva che le spese di guerra erano a carico del Regno di Sardegna. Infine, per consacrare l'alleanza tra i due sovrani il 30 gennaio 1859 furono celebrate a Torino le nozze tra Clotilde di Savoia e Gerolamo Buonaparte, cugino di Napoleone III.

Cavour riuscì abilmente a farsi dichiarare guerra dall'Austria respingendo un ultimatum austriaco del 23 aprile 1859.

Nel frattempo una serie di insurrezioni scoppiarono a Firenze, Modena, Parma, e nello Stato Pontificio, facendo comprendere a Napoleone III l'irrealizzabilità del suo progetto di porre la penisola italiana sotto il diretto controllo francese, secondo la politica perseguita dalla Francia almeno dal XVIII secolo e tesa a contrastare i disegni britannici di controllo del Mediterraneo. Napoleone III decise quindi di interrompere unilateralmente la campagna militare, firmando con gli austriaci l'armistizio di Villafranca, l'11 luglio 1859. Cavour diede le dimissioni.